



COMUNE DI SALA BAGANZA
Provincia di Parma

Deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 28 del 29/07/2024

COPIA

OGGETTO

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 20:45 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente, si è riunito in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono intervenuti i signori:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
SPINA ALDO	x		CAMPANA ANNA		x
ALFIERI GIULIA	x		GRANDI SIMONE		x
PETA SALVATORE	x		AZZOLINI TIZIANA	x	
MAESTRI EUGENIO	x		VAROLI UMBERTO	x	
TEDESCHI ANNA	x		MANNIELLO MARCO		x
VIGNALI NORBERTO	x		VENTURINI MARIA PAOLA		x
MARIANI PIETRO	x				

Presenti n. 9 Assenti n. 4

Nomina scrutatori i Consiglieri:=====

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa Renata Greco in qualità di Segretario Comunale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, Pietro Mariani nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Pietro Mariani lascia la parola al Sindaco Aldo Spina che effettua una breve introduzione.

Intervengono nella discussione il Presidente del Consiglio Pietro Mariani, il Sindaco Aldo Spina, la Responsabile Area Finanziaria Roberta Favilli, la Consigliera Tiziana Azzolini e il Consigliere Umberto Varoli.

DATO ATTO che, per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda al file audio allegato alla presente delibera pubblicato sul sito internet del Comune;

PREMESSO che con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

RICHIAMATO inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 104 in data 17/07/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027 (allegato A);
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 *nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000 (allegato B);*

RICHIAMATI gli articoli 8 e 9 del vigente Regolamento comunale di contabilità;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

VISTI

- il d.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi sulla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla regolarità contabile della proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli n.7 , contrari n.2 (Azzolini e Varoli) , espressi per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 104 del 17/07/2024 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
3. Di pubblicare il DUP 2025/2027 sul sito internet del Comune – Amministrazione Trasparente, Sezione bilanci.

Letto, confermato e sottoscritto:

Presidente del Consiglio Comunale
Pietro Mariani

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Renata Greco



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 18/07/2024

Il Responsabile del
SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole.**

Il, 18/07/2024

AREA SERVIZI ISTITUZIONALI
IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 28

DEL 29/07/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2025/2027.**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 09/09/2024 al 24/09/2024 col numero 654/2024;
- diverrà esecutiva il 19/09/2024 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 TUEL)

li 10/09/2024

Per il Segretario Generale
L'impiegata delegata
Maria Chiara Pietralunga



COMUNE DI SALA BAGANZA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2025 - 2027

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto

2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 si situa, come per lo scorso anno, in uno scenario economico non privo di rischi, a causa delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente.

Presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia dovrà infatti presentare entro il prossimo 20 settembre il nuovo **Piano strutturale di bilancio di medio termine**, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudentiale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie. Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi,

infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023. I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil. Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU. L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività.

Il quadro internazionale

Il perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente rende ancora molto incerto lo scenario internazionale, con possibili ripercussioni sugli approvvigionamenti e sul prezzo del petrolio. Le accresciute tensioni geopolitiche sono infatti tra le maggiori cause del recente rialzo delle quotazioni delle materie prime, in particolare del greggio, oltre che degli aumenti dei costi di trasporto delle merci; inoltre si allungano i tempi delle spedizioni intercontinentali, determinando così possibili interruzioni nelle catene globali del valore, con inevitabili conseguenze sui flussi del commercio mondiale. Al momento le condizioni di domanda debole e le scorte elevate stanno attenuando la trasmissione degli aumenti dei costi sui prezzi, ma l'instabilità del quadro globale è tale che non si possono escludere nuovi rischi al rialzo per l'inflazione.

La decisione dello scorso 20 marzo della Riserva Federale di lasciare i tassi d'interesse ufficiali al 5,25-5,50 per cento ha consolidato le aspettative dei mercati. Tuttavia gli ultimi dati sull'inflazione statunitense hanno lievemente sorpreso al rialzo gli operatori, secondo i quali vi è un rischio non trascurabile che il taglio dei tassi della Riserva Federale, atteso per i prossimi mesi, venga posticipato. Tenendo conto comunque delle future riduzioni dei tassi di interesse le proiezioni della Fed indicano un "atterraggio morbido" dal picco di inflazione raggiunto nel periodo post-pandemia.

Nell'area dell'euro la Banca centrale europea (BCE) in aprile ha lasciato i tassi invariati, riservandosi di decidere in futuro sulla base dei dati a disposizione al momento. L'inflazione si è ridotta, ma rimane incertezza sulla sua persistenza: a giugno, se i dati confermeranno l'inflazione sottostante prevista, la BCE sarà in grado di rendere la politica monetaria meno restrittiva. Si rafforzano quindi le attese di mercato per un taglio dei tassi d'interesse nei prossimi trimestri.

La congiuntura delle principali economie è eterogenea. Negli Stati Uniti il PIL nel quarto trimestre ha decelerato, pur mantenendo ritmi elevati (3,2 per cento annualizzato nel quarto trimestre, dal 4,9 nel terzo). In media d'anno la crescita del prodotto reale è stata pari al 2,5 per cento. L'area dell'euro ha invece riportato una crescita complessivamente debole nel 2023 (0,4 per cento), frenata dalla flessione del PIL tedesco (-0,3 per cento) che ha risentito più di altri del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici oltre che delle difficoltà di penetrazione in importanti mercati di sbocco, quale quello cinese. In generale l'area dell'euro ha fronteggiato diversi fattori avversi alla crescita, quali l'inflazione, i costi di finanziamento elevati e la debole domanda esterna.

L'economia cinese è cresciuta del 5,2 per cento su base annua nel quarto trimestre del 2023, più velocemente che nel periodo precedente (4,9 per cento) ma comunque al di sotto delle previsioni di mercato (5,3). Per l'intero 2023 il PIL della Cina è aumentato del 5,2 per cento, superando l'obiettivo ufficiale (5,0 per cento). Escludendo gli anni della pandemia fino al 2022, la variazione del PIL nel 2023 è stata la più bassa dal 1990, con l'attività frenata da una crisi immobiliare prolungata, da consumi persistentemente deboli e da un andamento demografico sfavorevole. L'introduzione di diffuse restrizioni commerciali tra l'Occidente da un lato e la Russia e la Cina dall'altro (il cosiddetto "disaccoppiamento") incidono significativamente sui flussi commerciali.

Secondo le previsioni della BCE per l'area dell'euro si prevede una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. I principali fattori trainanti nel corso del 2024 sono il reddito disponibile reale, che in presenza di un calo dell'inflazione e di una moderata dinamica salariale dovrebbe aumentare, oltre al miglioramento delle ragioni di scambio. Nel medio termine la ripresa sarebbe invece sostenuta dall'allentamento della politica monetaria. L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente, grazie all'attenuazione delle spinte a monte della formazione dei prezzi, soprattutto per i beni energetici e le materie prime agricole; le tensioni nei trasporti marittimi nel Mar Rosso dovrebbero esercitare un impatto limitato al rialzo sui prezzi.

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

In ter ni	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina	mi di
PIL							
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2	
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6	
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1	
Inflazione							
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2	
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0	
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0	

stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6%), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2%). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 %) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 %). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1% in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo **0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 %)**.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Nel 2023, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma a un tasso superiore a quello dell'Area euro. La crescita è stata trainata da un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali che hanno fornito nel complesso un contributo di 2 punti percentuali alla crescita; le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,5% mentre le esportazioni sono aumentate dello 0,2%, (+0,3 punti la domanda estera netta). Le scorte hanno invece contribuito negativamente all'evoluzione del Pil (-1,3 punti). I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 % al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante. Come ampiamente illustrato, un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Nell'ultimo trimestre del 2023, il Pil ha segnato un incremento congiunturale positivo (+0,2%). La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,2%. Tra le componenti, la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo (+0,4 punti percentuali), mentre quello della domanda interna al netto delle scorte è stato pari a -0,2 punti. In termini congiunturali, i consumi finali nazionali hanno registrato una diminuzione (-0,9%), sintesi di un aumento della spesa delle AP (+0,7%) e di una flessione marcata della spesa delle famiglie residenti (-1,4%).

La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato forti segnali di rallentamento per tutti i tipi di acquisti, a eccezione del consumo di beni durevoli che è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. I beni semidurevoli e i servizi hanno segnato i cali più sostenuti (-1,3% e -2,2% le rispettive variazioni congiunturali). Sempre nel quarto trimestre del 2023, gli investimenti fissi lordi hanno registrato un forte recupero congiunturale (+2,4%) sostenuti soprattutto dall'incremento di quelli in costruzioni (+4,2% le abitazioni e +3,2% i fabbricati non residenziali). Gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale hanno registrato il settimo incremento consecutivo (+2,2% nel quarto trimestre), mentre l'aumento della spesa per impianti, macchinari e armamenti (+0,5%), e in particolare della componente dei mezzi di trasporto (+0,6%), è stato più contenuto. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto in volume ha mostrato, nel quarto trimestre, una sostanziale stazionarietà (+0,1% che segue il +0,4% del terzo); il calo del settore dei servizi è stato modesto (-0,1%) mentre il valore aggiunto delle costruzioni ha registrato un aumento marcato (+4,7%). Le informazioni relative ai primi mesi dell'anno in corso mostrano segnali discordanti per la manifattura e le costruzioni.

A febbraio, l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha registrato una leggera crescita rispetto a gennaio (+0,1%) dopo il forte calo del mese precedente (-1,4%) segnando, nella media del trimestre dicembre-febbraio, una flessione dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti; il rallentamento è stato diffuso a tutti i raggruppamenti industriali, a eccezione del settore dei beni di consumo non durevoli.

Sempre a febbraio, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni ha registrato un calo congiunturale del 3,9%, dopo quattro mesi consecutivi di crescita. Nonostante ciò, i livelli produttivi rimangono elevati e nella media degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) la crescita rimane robusta (+3,6% nel confronto con il trimestre precedente). Infine, a gennaio si stima un incremento congiunturale del fatturato per il settore dei servizi sia in valore (+1,6%) sia in volume (+1,7%). Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, rispetto al trimestre precedente, l'andamento dei servizi si conferma positivo, con incrementi dello 0,8% in valore e dello 0,7% in volume.

Il mercato del lavoro nel corso del 2023 ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. Dopo la diminuzione registrata a gennaio (-0,2%), gli occupati sono tornati a salire a febbraio (+0,2%) e il tasso di occupazione, pari al 61,9%, è cresciuto di 0,1 punti percentuali; i dati di febbraio hanno anche evidenziato un aumento del tasso di disoccupazione (al 7,5%, +0,2 punti) e un calo del tasso di inattività (33,0%, -0,2 punti percentuali). Confrontando il trimestre dicembre 2023-febbraio 2024 con quello precedente (settembre-novembre 2023), si registra un aumento di 65mila occupati (+0,3%) che ha riguardato entrambi i generi, i dipendenti permanenti e tutte le classi d'età al di sotto dei 50 anni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-3,3%, pari a -65mila unità), diffusa per genere e in tutte le classi d'età, e all'aumento degli inattivi (+0,3% pari a +41mila unità). Le indicazioni più recenti provenienti dalle inchieste sul clima di fiducia mostrano, a marzo, un miglioramento dei giudizi sull'andamento dell'occupazione in quasi tutti i comparti, in particolare nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio, con l'eccezione del manifatturiero dove si registra la terza flessione consecutiva.

L'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato, dallo scorso novembre, variazioni tendenziali prossime all'1%, +0,8% nei primi due mesi del 2024, con una lieve risalita a marzo (+1,2%). A gennaio, i prezzi dei beni alimentari sono cresciuti del 5,8%, per poi decelerare al 3,8% a febbraio e al 2,7% a marzo, per effetto dell'attenuazione dell'inflazione tendenziale degli alimentari trasformati (+3,4% a febbraio e +2,8% a marzo) cui si è aggiunta quella degli alimentari freschi (+4,4% a febbraio e +2,6% a marzo). L'inflazione relativa al "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, in calo dagli inizi del 2023, è scesa a 3,4% nel mese di febbraio e a 2,6% a marzo. La dinamica tendenziale dei listini dei servizi, in calo nella seconda metà del 2023, è scesa ai livelli più bassi da maggio 2022, con aumenti pari al 2,9% in febbraio e al 3% in marzo.

A marzo prevalgono, tra le famiglie, aspettative di riduzione dell'inflazione per i prossimi dodici mesi, seppure associate a una maggiore incertezza. Per quanto riguarda le imprese manifatturiere si segnalano, rispetto a febbraio, un aumento delle intenzioni di non modificare i listini nei prossimi tre mesi e una riduzione di imprese che intendono modificarli al rialzo.

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche. Negli ultimi mesi del 2023 sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, pur avendo registrato un lieve aumento in termini congiunturali, hanno confermato un ridimensionamento rispetto all'anno precedente; su tale andamento hanno inciso sia la flessione dei prezzi delle materie prime (che ha contribuito alla graduale riduzione della dinamica dei valori medi unitari) sia il calo dei volumi esportati e importati (in diminuzione già dalla fine del 2022). Nel complesso, il 2023 si è concluso con un saldo commerciale ampiamente positivo (+34,4 miliardi, a fronte di un deficit commerciale di uguale ampiezza assoluta nel 2023). I dati in valore relativi al primo bimestre del 2024 sembrano confermare il proseguimento della dinamica già rilevata per il 2023, riportando un modesto aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) e una forte flessione delle importazioni (-9,7%). Sulle vendite all'estero incide in particolare la debole dinamica di quelle dirette verso l'Ue (+0,3% rispetto a +1,3% per quelle dirette verso l'extra Ue). Si riducono, in particolare, le esportazioni in valore dirette verso la Francia e soprattutto la Germania, mentre al di fuori dell'Ue aumentano le esportazioni negli Stati Uniti e si riducono quelle dirette in Cina (queste ultime tuttavia avevano registrato un forte aumento nei primi due mesi

del 2023
vendita di

TAVOLA R4: EFFETTI SUL PIL DEGLI SCENARI DI RISCHIO (impatto sui tassi di crescita percentuale rispetto al quadro macroeconomico tendenziale)

	2024	2025	2026	2027
1. Commercio mondiale	-0,1	-0,3	0,1	0,2
2. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,3	-0,5	-0,4
3. Prezzo delle materie prime energetiche	-0,1	-0,3	0,1	0,3
4. Condizioni finanziarie dell'economia	-0,1	-0,4	-0,5	-0,5

per la
prodotti

farmaceutici connessi con la ripresa della fase pandemica in questo Paese).

Lo scenario macroeconomico tendenziale

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Il quadro macroeconomico tendenziale presentato nel DEF ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil rispetto alla NADEF 2023 portandole all'1% nel 2024 e all'1,2% nel 2025; la revisione è imputata principalmente all'elevata incertezza che caratterizza l'attuale scenario economico.

Nel DEF, come di consueto, viene proposta una valutazione degli effetti sul Pil di andamenti meno favorevoli delle principali variabili esogene internazionali rispetto allo scenario tendenziale. In particolare, si simulano gli effetti di quattro scenari di rischio (valutati rispetto allo scenario base); nel dettaglio:

a) un rallentamento del commercio mondiale pesato per l'Italia pari a 0,5 punti percentuali nel 2024 e a 1 % nel 2025 comporterebbe una riduzione del Pil di 0,1 % nel 2024 e di 0,3 % nel 2025;

b) un aumento del prezzo del petrolio di 10 dollari e del prezzo del gas di 10 euro nel biennio 2024-2025 determinerebbe una riduzione del Pil dello 0,1 % nel 2024 e dello 0,3 % nel 2025;

c) un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro dell'1,3% nel 2024 (rispetto allo 0,1% dello scenario base) e dell'1,7% nel 2025 (a fronte della sua invarianza nello scenario tendenziale) e un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro dell'1,4% (contro 1,1%) nel 2024 e dell'1,7 nel 2025 (a fronte di un'invarianza), porterebbero a un impatto sul Pil che sarebbe nullo nel 2024 e pari a -0,3 % nel 2025;

d) un livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni maggiore di 100 punti base nel biennio eserciterebbe un effetto negativo sulla crescita del Pil pari a -0,1 % nel 2024 e -0,4 nel 2025.

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinarsi negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie. Nel medio termine, dopo una leggera

ripresa nel
coerente con
crescita del
consumi

TAVOLA B.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE						
	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0
(1) Milioni.						
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).						
(3) PA= Pubblica Amministrazione.						
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						

2025
il tasso di
PIL, i

aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Le previsioni di crescita tendenziale del DEF sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Gli obiettivi di finanza pubblica

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Nel 2023 il rapporto tra il debito e il prodotto si è contratto di oltre tre punti percentuali, collocandosi al 137,3 per cento. Nel complesso del triennio 2021-23 si è dunque ridotto di quasi 18 punti, tornando su un livello prossimo a quello pre-pandemico. Soprattutto in virtù della più favorevole dinamica del prodotto nominale, il calo dell'incidenza del debito sull'economia è stato più marcato di quanto preventivato dalla NADEF 2023 (1,5 punti percentuali).

Il Documento aggiorna le stime del quadro dei conti pubblici tendenziali a legislazione vigente per il triennio 2024-26 ed estende l'orizzonte di previsione al 2027. Il DEF prevede un graduale miglioramento del saldo sia complessivo sia primario. L'indebitamento netto si collocherebbe quest'anno al 4,3 per cento del PIL, in forte riduzione rispetto al 2023 soprattutto grazie al venire meno delle misure legate al contrasto del "caro energia" e al forte ridimensionamento della spesa per il Superbonus3. Continuerebbe a diminuire negli anni successivi, al 3 per cento del PIL nel 2026 e al 2,2 per cento nel 2027.

La spesa per interessi aumenterebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo (dal 3,9 per cento del PIL del 2024 fino al 4,4 nel 2027) anche per effetto della trasmissione dell'aumento dei tassi registrato nello scorso biennio a una quota crescente dei titoli pubblici.

Il saldo primario, ancora lievemente in disavanzo nell'anno in corso, tornerebbe positivo dal 2025, in massima parte per il venire meno degli sgravi contributivi in essere. Migliorerebbe ulteriormente nel successivo biennio, sino a raggiungere il 2,2 per cento del PIL, un valore lievemente superiore a quello immediatamente precedente la pandemia e di poco inferiore a quello medio registrato nel periodo 1999-2007. Il miglioramento realizzato nell'ultimo anno dell'orizzonte previsivo (1,1 punti percentuali del PIL) incorpora una riduzione della spesa in conto capitale di 1,1 punti percentuali del prodotto (verosimilmente anche in connessione con la conclusione del PNNR), un calo della spesa primaria corrente (per circa mezzo punto) e un livello della pressione fiscale sostanzialmente invariato.

Il saldo primario strutturale passerebbe da un disavanzo del 4,3 per cento del PIL nel 2023 a un avanzo dello 0,4 per cento nel 2026 e dell'1,6 nel 2027. Va comunque considerato che l'Italia beneficerà di interventi di importo rilevante (non quantificati nel DEF) finanziati attraverso le sovvenzioni del Dispositivo di ripresa e resilienza (DRR); dal punto di vista statistico queste spese sono controbilanciate da entrate puramente imputate, che migliorano meccanicamente il saldo primario ma non costituiscono un freno all'attività economica.

In rapporto al prodotto la spesa primaria corrente continuerebbe a ridursi fino a collocarsi su un livello inferiore di oltre 1,5 punti percentuali a quello pre-pandemico alla fine dell'orizzonte previsivo. In termini nominali il DEF prevede un aumento della spesa primaria corrente del 3 per cento nel 2024 e di circa l'1,5 per cento in media all'anno nel triennio successivo. Per quest'ultimo periodo, in termini reali (utilizzando il deflatore del PIL), la dinamica sarebbe negativa (in media per circa mezzo punto percentuale) rispetto a una crescita di poco oltre mezzo punto nella media degli anni 2008-2019.

Secondo il DEF – in assenza di nuovi interventi di bilancio – il rapporto tra il debito e il PIL aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, per poi diminuire leggermente (0,2 punti) al 139,6 per cento nel 2027.

Questa dinamica sarebbe guidata da una componente stock-flussi particolarmente penalizzante (circa 6,5 punti nel complesso del 2024-27), connessa in larga parte con gli effetti di cassa (molto rilevanti fino al 2027) delle agevolazioni edilizie maturate (e già contabilizzate nell'indebitamento netto) negli scorsi anni.

Tale impatto sarebbe parzialmente controbilanciato dal contributo favorevole del saldo primario (-3,2 punti) e da quello derivante dal differenziale tra onere medio del debito e crescita economica (-0,9 punti). Quest'ultima componente è stata determinante per la riduzione del rapporto tra il debito e il PIL nel 2021-23 e, secondo le stime del Governo, continuerebbe a fornire un apporto favorevole ancora nell'anno in corso e

nel 2025; a seguito della normalizzazione della dinamica nominale del prodotto e del rialzo graduale dell'onere per interessi, nel 2026-27 tornerebbe ad alimentare la crescita dell'incidenza del debito, così come è stato in ogni anno dall'avvio dell'area dell'euro alla pandemia. Rispetto agli obiettivi fissati con la NADEF 2023 per il periodo 2024-26 (un calo di 0,6 punti), la dinamica attesa del rapporto tra debito e prodotto è ora più sfavorevole (per circa 3 punti). Vi contribuiscono una componente stock-flussi più ampia (anche in conseguenza dei maggiori oneri per Superbonus evidenziati a consuntivo nel 2023) e, in misura minore, un saldo primario che, come discusso, sarebbe leggermente meno favorevole di quanto programmato lo scorso autunno. Gli effetti di una spesa per interessi più contenuta di quanto previsto nella NADEF 2023 e di un prodotto nominale leggermente meno dinamico sostanzialmente si compenserebbero. Il rapporto tra il debito e il prodotto è comunque nel 2026 solo leggermente più alto di quello programmato dalla NADEF per lo stesso anno, poiché il livello del 2023 è risultato a consuntivo più basso dell'obiettivo per circa tre punti percentuali.

Il DEF include alcune simulazioni di medio-lungo periodo del debito, utili per chiarire il quadro di riferimento per la gestione dei conti pubblici nei prossimi anni. In un esercizio si ipotizza che, al fine di essere coerenti con la nuova governance, nel periodo 2025-2031 il saldo primario strutturale aumenti di 0,6 punti percentuali in media all'anno (raggiungendo in questo modo il 3,3 per cento). L'incidenza del debito tornerebbe così nel 2031 intorno al 137 per cento.

I risultati della simulazione sembrerebbero segnalare che le nuove regole richiedano di attenersi al saldo primario strutturale del quadro tendenziale fino al 2027 (ultimo anno di tale quadro) e di attuare azioni correttive nel quadriennio successivo. Facendo riferimento alla nuova governance europea, il Governo ha scelto di presentare nel DEF l'andamento dei conti pubblici solo nel loro quadro tendenziale. **La definizione di nuovi programmi è così rimandata alla predisposizione del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine**, quando il Governo e il Parlamento saranno chiamati a delineare una traiettoria vincolante per la politica di bilancio quantomeno fino al termine della legislatura. Le analisi contenute nel DEF – ad esempio sulla dinamica delle varie componenti di spesa e sulle tendenze del debito pubblico – sono comunque d'aiuto per ragionare su come affrontare adeguatamente quell'importante passaggio.

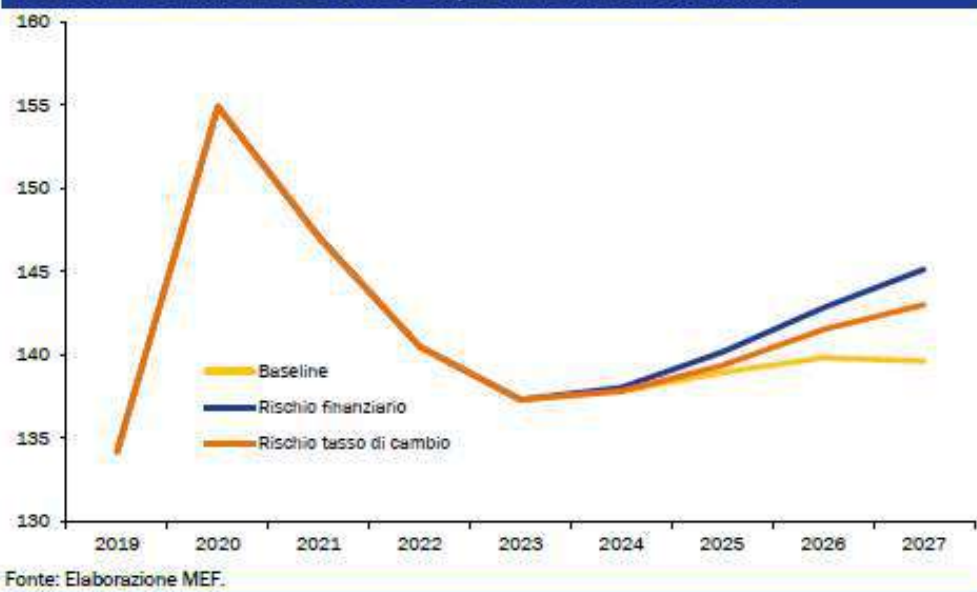
Negli anni 2024-26, l'andamento tendenziale a legislazione vigente dell'indebitamento netto non si discosta molto da quello programmatico della NADEF; l'incidenza del debito invece è ora prevista in rialzo, anche per i riflessi di cassa dei maggiori costi del Superbonus emersi nei conti di consuntivo.

Nel 2027 l'avanzo primario supererebbe i 2 punti percentuali del PIL; si tratta di un valore simile a quello medio registrato nei dieci anni successivi all'avvio dell'Unione monetaria, ma non sufficiente a far scendere l'incidenza del debito in misura significativa, a causa del fatto che il differenziale tra crescita nominale del prodotto e l'onere medio del debito diventerà nei prossimi anni sfavorevole.

La politica di bilancio sarà chiamata, oltre a reperire risorse per le "politiche invariate" che si deciderà di perseguire, anche a finanziare le transizioni digitale e verde. Per raggiungere gli obiettivi a queste connessi, infatti, sembra necessario rafforzare gli investimenti pubblici in innovazione, il sistema di incentivi alla ricerca e sviluppo e all'efficientamento energetico. Nell'introdurre nuovi schemi di incentivazione occorrerà peraltro evitare di ripetere gli errori che hanno caratterizzato alcune misure recenti, in particolare l'esperienza del Superbonus8.

Le ripetute revisioni al rialzo delle stime di costo di misure del passato generano inevitabilmente incertezza. Per contribuire a dissiparla occorrono informazioni su alcune variabili molto rilevanti per l'evoluzione dei conti, in particolare quelle relative agli incentivi edilizi che si prevede matureranno nel 2024-25 e ai tempi degli investimenti del PNRR.

FIGURA IV.1: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEGLI SCENARI DI SENSIVITÀ



La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026¹ ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento³, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Stato di attuazione del PNRR

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a rappresentare una pietra angolare per il processo di riforma del Paese. Centrali non sono solo il volume di investimenti previsti e l'impatto macroeconomico che ne deriverà, ma anche la capacità di creare sinergie tra le diverse amministrazioni e di incanalare le risorse nazionali ed europee verso un unico programma di riforma, ambizioso e coerente.

In tale contesto, è stato fondamentale modificare il PNRR in modo che esso potesse rispondere alle nuove sfide emerse nel mutato contesto economico e geopolitico. Grazie alla revisione e all'ampliamento delle risorse complessive, delle Milestone e degli obiettivi, il PNRR è ora uno strumento più efficace a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche all'Italia del Consiglio dell'UE, ad accelerare la transizione ecologica e digitale, nonché a migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dal Consiglio dell'UE, l'Italia ha incluso nel PNRR una settima Missione, dedicata all'attuazione del cd. Regolamento REPowerEU. Tale Missione destina investimenti e riforme per promuovere la diversificazione e l'indipendenza degli approvvigionamenti energetici, lo sviluppo delle reti, il supporto alle imprese e alle famiglie per la transizione verde e l'acquisizione di competenze green.

Grazie a tali modifiche, si prevede che il PNRR avrà un impatto ancor maggiore sul PIL, rispetto a quanto stimato nei precedenti documenti di programmazione. Nel 2026, l'attuazione del PNRR determinerà un incremento del 3,4 per cento del PIL rispetto allo scenario base.

La strategia complessiva mira ad aumentare il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio, migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori.

La transizione ecologica, necessaria per raggiungere la neutralità climatica e la sicurezza energetica, richiede investimenti e riforme che permettano la decarbonizzazione del sistema energetico, il potenziamento delle infrastrutture, la trasformazione del sistema produttivo e di consumo e l'acquisizione di nuove competenze e nuove professionalità.

La transizione ecologica sarà un processo complementare e strumentale alla transizione digitale. Nell'ultimo anno, l'Italia ha accelerato la digitalizzazione dei servizi pubblici, la realizzazione delle infrastrutture e l'acquisizione di competenze.

Sono stati adottati specifici investimenti del PNRR e misure della legge di bilancio per il 2024 per sostenere **la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità**, nonché il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e dei congedi parentali.

E' stato accelerato il completamento della **riforma del sistema fiscale**, adottando, in via definitiva, otto decreti in attuazione della legge delega n.111 del 2023. Gli obiettivi perseguiti, secondo le intenzioni del governo, sono quelli di produrre una tassazione più equa, a supporto del lavoro e un sistema fiscale più semplice ed efficiente che possa favorire l'adempimento e ridurre evasione ed elusione fiscale.

In merito al **processo di revisione della spesa pubblica**, il Governo ha fissato obiettivi di risparmio per il triennio 2024-2026, attraverso l'adozione di una serie di misure, tra cui la razionalizzazione delle procedure, l'eliminazione di sprechi e inefficienze e la revisione dei sussidi.

L'attuazione di **investimenti e riforme che possano favorire maggiore crescita e produttività** sono legati ad assi prioritari di intervento quali le infrastrutture, l'istruzione e la ricerca, il potenziamento della cooperazione tra università, enti di ricerca e imprese, la semplificazione delle procedure amministrative e la promozione della concorrenza.

Il potenziamento del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, l'introduzione del Supporto per la Formazione e il Lavoro e le misure a sostegno dei lavoratori in settori vulnerabili o in situazioni di crisi aziendali sono misure che l'Esecutivo intende mettere in atto per rendere il mercato del lavoro più inclusivo, equo ed attrattivo.

Il completamento della riforma della giustizia, gli investimenti nel capitale umano e la digitalizzazione del sistema giudiziario, nonché l'attuazione della riforma del pubblico impiego e la valorizzazione del capitale umano dei dipendenti pubblici potranno essere elementi fondamentali e trasversali per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le linee di azione descritte, gli interventi adottati sono nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il nuovo PNRR può contare su un totale di risorse pari a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Le risorse considerate fanno riferimento al PNRR in senso stretto, ovvero alle misure finanziate attraverso la Recovery and Resilience Facility (RRF), principale iniziativa del più ampio pacchetto Next Generation EU (NGEU), strumento temporaneo introdotto a livello comunitario per stimolare la ripresa a seguito della pandemia da COVID-19.

In considerazione della stretta integrazione fra il PNR e l'implementazione del PNRR, una valutazione aggiornata delle stime dell'impatto macroeconomico delle risorse addizionali in conto corrente e in conto capitale e di alcune delle principali riforme previste dal PNRR, tenendo conto della revisione approvata a dicembre dal Consiglio dell'UE, viene riportata nella tabella che segue.

TAVOLA II.1: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PIL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Considerando invece l'impatto stimato per Missioni, in tutto l'orizzonte del Piano, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', con un contributo cumulato all'incremento del PIL di 2,5 punti percentuali, concentrati nel triennio 2024-2026 e riferibili in gran parte alle Componenti 2 'Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile' e 3 'Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici'. A questo riguardo, la nuova Missione 7 'REPowerEU' contribuirà per 0,3 punti percentuali alla crescita cumulata del PIL nel periodo 2021-2026. La Missione 1 'Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo' registra un contributo di 1,9 punti percentuali, in particolare per l'apporto della Componente 1 'Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA' (0,8 punti) e della Componente 2, 'Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo' (+0,7 punti percentuali). La Missione 4 'Istruzione e ricerca' contribuisce alla crescita cumulata del PIL per 1,5 punti percentuali, da attribuire, in gran parte, alla Componente 1 'Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università' (1,1 punti). La Missione 5 'Inclusione e coesione' contribuisce per 1,4 punti con una variazione rilevante da attribuire alla Componente 1 'Politiche del lavoro' (+0,8 punti).

TAVOLA II.3: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)

	2021 - 2023	2024 - 2026
Totale	1,5	8,6
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,4	1,4
M1-C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1-C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,3	0,4
M1-C3: turismo e cultura 4.0	0,0	0,3
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	0,3	2,3
M2-C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,3
M2-C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,0	0,9
M2-C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	0,2	0,8
M2-C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,3
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	0,9
M3-C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,8
M3-C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,2	1,3
M4-C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	0,2	1,0
M4-C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,3
M5: inclusione e coesione	0,3	1,1
M5-C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5-C2: infrastrutture sociali, famiglie e comunità del terzo settore	0,1	0,4
M5-C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,1
M6: salute	0,1	0,9
M6-C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,1	0,5
M6-C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,0	0,4
M7: REPowerEU	0,0	0,3

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023.

Si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nelle PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA e sarà avviata la prima delle tre tranches che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese entro giugno 2026. Quest'ultima milestone permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze green e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche.



Legislazione

regionale

(Fonte Banca
Il quadro

d'Italia)

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Infocamera e Istat; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Indicatori ITER e Regio-coin.
(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. Valori concatenati. Per gli anni fino al 2022 le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat.

macroeconomico. – Lo scorso anno la crescita dell'economia dell'Emilia-Romagna si è attenuata: l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia evidenzia un incremento del prodotto dell'1,1 per cento (3,4 nel 2022), un valore in linea con quello del Nord Est e leggermente superiore alla media italiana. L'attività ha perso progressivamente slancio nel corso del 2023, in concomitanza con l'indebolimento dei consumi e della domanda estera. Gli investimenti hanno rallentato, nonostante quelli in costruzioni siano stati sospinti da un significativo sostegno pubblico; nell'industria in senso stretto l'accumulazione di capitale ha ristagnato, risentendo dell'aumento del costo del denaro e dell'elevata incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale. Nel primo trimestre dell'anno in corso, secondo l'indicatore ITER, nelle regioni del Nord Est l'espansione del prodotto sarebbe proseguita a un ritmo contenuto e sostanzialmente in linea con la dinamica nazionale. Le attese per il 2024 formulate dalle imprese partecipanti all'indagine della Banca d'Italia appaiono tuttavia caute, prefigurando un lieve calo del fatturato a prezzi costanti.

L'attività economica potrebbe trarre beneficio dal rafforzamento del commercio mondiale e dalla crescita della spesa pubblica per l'attuazione del PNRR; la riduzione dell'inflazione favorirebbe la ripresa dei redditi reali e l'aumento dei consumi. Su questo scenario gravano tuttavia rischi al ribasso legati a un eventuale acuirsi delle tensioni geopolitiche, che potrebbero incidere sia sul processo di disinflazione sia sui volumi degli scambi commerciali internazionali.

Le imprese. – La produzione agricola si è ridotta a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli che hanno interessato tutta la regione e dell'alluvione che ha colpito la Romagna. Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha segnato una flessione, vi ha inciso la riduzione delle esportazioni a prezzi costanti. La

manifattura ha tuttavia mostrato segni di vitalità in alcune branche di specializzazione regionale, quali l'alimentare e la meccanica. L'espansione nelle costruzioni è proseguita, sebbene in misura più contenuta rispetto al 2022; con l'avvicinarsi del ridimensionamento degli incentivi fiscali, il comparto ha accelerato nell'ultima parte dell'anno. Anche la domanda per le opere pubbliche legata all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha contribuito a sostenere la produzione edile. Il settore dei servizi ha continuato a crescere, ma l'attività ha rallentato rispetto all'anno precedente, risentendo dell'indebolimento della domanda interna. Nonostante l'aumento degli oneri finanziari dovuto al rialzo dei tassi d'interesse, larga parte delle aziende ha conseguito un utile, beneficiando del quadro congiunturale moderatamente positivo, seppur in rallentamento, e di una dinamica salariale che si è confermata contenuta. I risultati reddituali favorevoli hanno sostenuto la capacità di autofinanziamento delle aziende e permesso di ridurre l'indebitamento bancario senza attingere alle scorte di liquidità precedentemente accumulate.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – È proseguita la crescita degli occupati che sono tornati sui livelli del 2019; il tasso di disoccupazione è invece rimasto stabile su un valore contenuto nel confronto storico. Il saldo tra assunzioni e cessazioni è risultato positivo e superiore a quello del 2022; la creazione netta di posizioni lavorative ha riguardato prevalentemente i contratti a tempo indeterminato. Una quota rilevante delle imprese intervistate nell'ambito dell'indagine della Banca d'Italia ha continuato a segnalare notevoli difficoltà di reperimento del personale. Le proiezioni demografiche dell'Istat con orizzonte ventennale prefigurano un aumento della popolazione residente in regione, a fronte di una flessione in Italia, ma un suo significativo invecchiamento. Vista la ridotta partecipazione al mercato del lavoro delle classi più anziane, ne conseguirebbe una diminuzione degli attivi tra 15 e 74 anni pari a 130.000 unità.

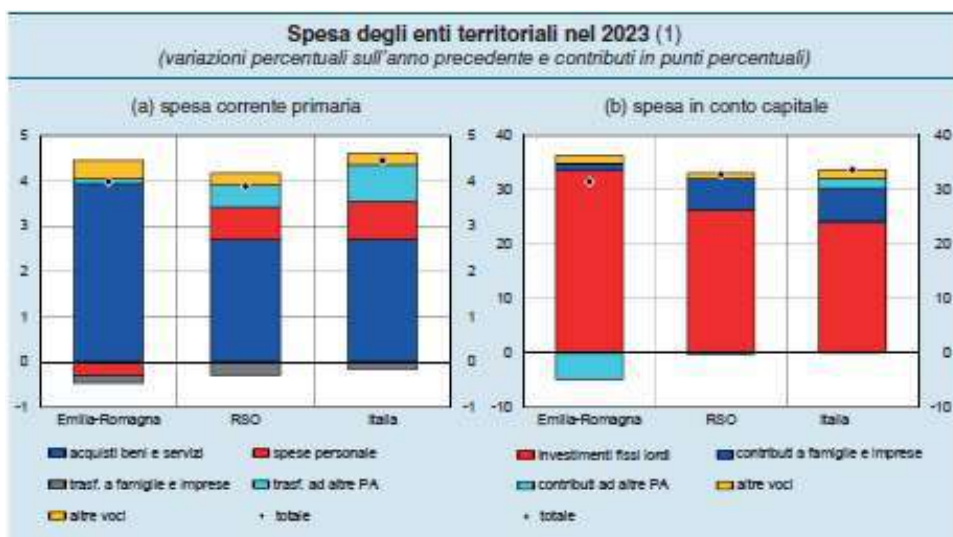
Il reddito delle famiglie residenti è cresciuto a valori correnti ma si è lievemente ridotto in termini reali a causa dell'inflazione, attestandosi su un livello inferiore del 2,5 per cento rispetto a quello antecedente la pandemia. Pur rimanendo sostenuta la dinamica dei prezzi al consumo ha rallentato, prevalentemente per effetto delle componenti legate all'abitazione e alle utenze. Nonostante la modesta contrazione dei redditi reali, i consumi sul territorio regionale si sono espansi, seppure meno intensamente rispetto all'anno precedente, superando quelli del 2019. Si è rafforzata soprattutto la spesa per beni durevoli, sostenuta dalla dinamica positiva del credito al consumo. I nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni si sono invece ridotti, risentendo dell'aumento dei tassi di interesse.

Il mercato del credito. – La crescita del costo dei finanziamenti e il rallentamento congiunturale hanno indotto un calo della domanda di prestiti bancari; le condizioni di offerta hanno registrato una lieve restrizione per il complesso del comparto produttivo e una più pronunciata nelle costruzioni. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai finanziamenti *in bonis* ha mostrato un lieve peggioramento sia per le famiglie sia per le imprese, pur rimanendo su livelli contenuti nel confronto storico. Gli indicatori anticipatori della dinamica dei prestiti deteriorati, basati su irregolarità meno gravi nei pagamenti, hanno evidenziato alcuni segnali di tensione nella capacità di rimborso, soprattutto per le aziende di dimensione minore e per quelle dell'edilizia. Anche per le famiglie è cresciuta l'incidenza dei mutui che presentavano ritardi o sospensioni nel pagamento delle rate.

La finanza pubblica decentrata. – La spesa degli enti territoriali è cresciuta nella componente corrente e in misura più intensa in quella in conto capitale. Su quest'ultima ha inciso il forte incremento degli investimenti in opere pubbliche, anche in attuazione del PNRR. A dicembre scorso i fondi destinati dal Piano a soggetti attuatori pubblici per interventi da effettuare in regione ammontavano a 6,4 miliardi di euro; una quota rilevante delle risorse è finalizzata alla realizzazione di opere, per le quali sono state bandite gare per 2,3 miliardi e avviati cantieri per oltre un miliardo. Nel confronto con la media del Paese l'attività di investimento degli enti territoriali emiliano-romagnoli è favorita da una dotazione di personale che presenta un livello di istruzione più elevato, da una maggiore propensione alla digitalizzazione, da una più rapida gestione delle entrate e da condizioni di bilancio più solide.

La spesa degli enti territoriali

La spesa primaria totale (al netto delle partite finanziarie) degli enti territoriali dell'Emilia-Romagna nel 2023 è cresciuta del 6,3 per cento rispetto all'anno precedente (3,8 nel 2022), poco al di sotto dell'incremento osservato nelle Regioni a Statuto Ordinario (RSO). All'aumento hanno contribuito in misura rilevante sia la spesa primaria corrente sia quella in conto capitale. In termini pro capite la spesa primaria totale è stata di quasi 4.400 euro, il 5,9 per cento in più del livello medio delle RSO.



La

Fonte: elaborazioni su dati Siope; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montana e gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende la partita finanziaria.

spesa corrente primaria. – Nel 2023 questa componente

della spesa, che incide per poco meno del 90 per cento sul totale dei pagamenti degli enti territoriali regionali è cresciuta del 4,0 per cento, in linea con la media delle RSO.

L'incremento è quasi interamente imputabile agli acquisti di beni e servizi; le voci riferite al personale e ai trasferimenti a famiglie e imprese sono invece diminuite. L'aggregato è cresciuto per tutte le categorie di enti territoriali. Per la Regione, i cui esborsi incidono per circa il 71 per cento sul totale, l'incremento è stato del 4,5 per cento (3,8 nelle RSO). Per le Province e Città metropolitane e per i Comuni gli aumenti di spesa sono risultati mediamente più contenuti di quelli osservati per le RSO.

La spesa in conto capitale. – Questa voce è cresciuta del 31,5 per cento, poco meno che nelle RSO; si tratta dell'incremento più accentuato verificatosi negli ultimi anni. All'espansione hanno contribuito quasi

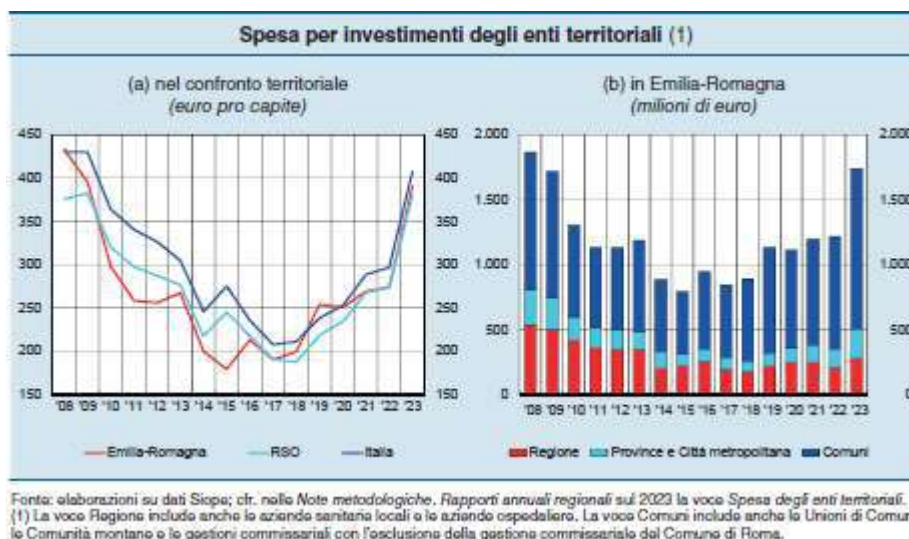
interamente gli investimenti, che rappresentano la componente più rilevante dell'aggregato. In particolare, quelli per opere pubbliche sono saliti del 50,7 per cento (42,9 nelle RSO), anche in connessione con l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR. L'aumento è stato più intenso nel comparto delle infrastrutture di trasporto pubblico; vi rientrano i progetti di costruzione di due linee tranviarie nel Comune di Bologna, in corso di realizzazione.

Gli investimenti diversi dalle opere pubbliche sono saliti in misura relativamente più contenuta (16,4 per cento). Tra le voci che negli ultimi anni sono aumentate maggiormente figurano quelle per dotazioni informatiche, in connessione con un crescente utilizzo delle tecnologie digitali nell'offerta di servizi alla cittadinanza.

In rapporto alla popolazione, gli investimenti degli enti territoriali si sono attestati a 390 euro pro capite, un valore sostanzialmente in linea con la media delle RSO nonché prossimo, sebbene ancora inferiore, al picco del 2008.

Sulla capacità di spesa delle Amministrazioni rileva anche la loro dotazione di personale: gli enti territoriali emiliano-romagnoli alla fine del 2022 si avvalevano di un organico di 80,9 addetti ogni 10.000 abitanti, a fronte di 76,5 nella media italiana. Anche la quota di laureati era superiore a quella del Paese.

L'incremento della spesa per investimenti, diffuso tra tutte le tipologie di enti, è risultato più accentuato per i Comuni (41,9 per cento); questi ultimi in regione beneficiano di condizioni di bilancio generalmente solide, con avanzi che possono contribuire a finanziare l'ampliamento dei programmi di spesa. L'aumento degli investimenti starebbe proseguendo in misura intensa anche quest'anno: secondo i dati provvisori del Siope tra gennaio e aprile sarebbe stato superiore a quello osservato nello stesso periodo del 2023.



L'utilizzo delle risorse del PNRR in Emilia-Romagna

In base alle informazioni sugli esiti dei bandi e sui decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR, alla data del 7 dicembre 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 3,64 miliardi di euro per interventi da realizzare in Emilia-Romagna, il 5,7 per cento del totale nazionale (tav. a6.6). Questo importo equivale a 1.426 euro pro capite (1.618 e 1.902 in media nel Nord e in Italia). Con riferimento alle missioni in cui si articola il Piano, particolare rilevanza assumono quelle dedicate alla Rivoluzione verde e transizione ecologica (missione 2) e all'Istruzione e ricerca (missione 4).

Per circa il 31 per cento delle risorse assegnate la responsabilità di gestione è attribuita ai Comuni. Un ruolo rilevante è svolto anche dalle altre Amministrazioni locali, alle quali è riconducibile quasi il 22 per cento dei fondi (contro circa il 13 e il 12 al Nord e in Italia, nell'ordine); una quota analoga è gestita dalle Amministrazioni centrali, che hanno però un ruolo minore rispetto alle aree di confronto. Nel periodo 2020-23 le Amministrazioni pubbliche hanno bandito gare in esecuzione di interventi sul territorio regionale per un importo stimato di quasi 3 miliardi, circa il 58 per cento delle risorse assegnate per le quali è richiesta una procedura di affidamento. A dicembre 2023 l'ammontare di quelle aggiudicate superava i 2,1 miliardi di euro.

I bandi aventi come oggetto la realizzazione di lavori pubblici rappresentano la quota maggioritaria del totale di quelli pubblicati.

Secondo i dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) e del Portale del Consiglio dei Ministri per il monitoraggio del PNRR (Italia Domani), alla fine del 2023 i bandi per opere pubbliche finanziate dal Piano in Emilia-Romagna erano poco più di 4.000, per un importo complessivo di 2,3 miliardi di euro.

Ai Comuni era riferibile la quota più elevata del valore dei bandi (55,9 per cento), sebbene gli importi dei singoli lavori risultassero relativamente contenuti (i tre quarti delle gare bandite da enti municipali non superavano i 150.000 euro). Alla Regione, alle Province e alla Città metropolitana di Bologna era complessivamente riconducibile circa il 20 per cento. Le altre Amministrazioni locali avevano bandito gare per quasi il 19 per cento, una quota molto più elevata rispetto alla media del Nord e dell'Italia (circa il 7 e il 6, rispettivamente). A dicembre 2023 erano state aggiudicate gare per oltre 1,7 miliardi di euro, il 76 per cento degli importi complessivamente banditi, in linea con le medie del Nord e dell'Italia. L'incidenza delle aggiudicazioni era più elevata per le altre Amministrazioni locali e per le Province e la Città metropolitana di Bologna. Considerando le missioni del Piano, le quote più alte si registravano per la 3, la 4 e la 5 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca e Inclusione e coesione, rispettivamente). Limitando l'analisi al periodo compreso tra novembre 2021 e febbraio 2024, i dati dell'Osservatorio statistico della Commissione nazionale paritetica per le casse edili (CNCE) indicano che i cantieri collegati al PNRR effettivamente avviati erano poco più di 900; il loro importo superava il miliardo di euro e rappresentava il 65 per cento del valore dei bandi aggiudicati nell'arco temporale di riferimento (circa il 74 e il 64 nel Nord e in Italia, rispettivamente). Nello stesso periodo il valore dei cantieri conclusi era pari al 9 per cento di quelli avviati; l'incidenza era più elevata per gli interventi rientranti nella missione 6 (Salute) e per quelli di importo medio-piccolo. Per questi ultimi, caratterizzati da un minore grado di complessità, si osservava anche un più elevato stato di avanzamento lavori.

Le entrate degli enti territoriali

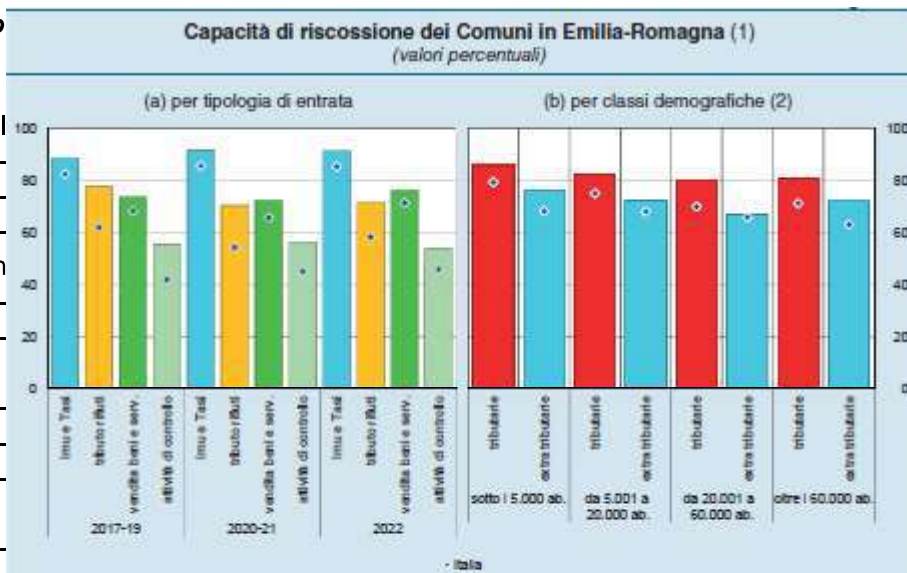
Nel 2023 gli incassi degli enti territoriali dell'Emilia-Romagna, al netto delle partite finanziarie, sono aumentati dell'11,8 per cento rispetto all'anno precedente. Gli introiti sono cresciuti per la Regione e per le Province e la Città metropolitana di Bologna; sono leggermente diminuiti per i Comuni.

Le entrate regionali. – Le entrate correnti della Regione hanno sfiorato i 13,8 miliardi, oltre il 20 per cento in più rispetto all'anno precedente. In rapporto alla popolazione questo livello corrisponde a 3.088 euro pro capite, più della media delle RSO. I contributi maggiori all'incremento sono riconducibili all'IRAP, alla compartecipazione all'IVA e ai trasferimenti statali a valere sul Fondo sanitario nazionale.

Le entrate della Città metropolitana di Bologna e delle Province. – Gli incassi correnti sono stati pari a 609 milioni (137 euro pro capite), in aumento del 6,8 per cento rispetto al 2022. L'incremento è imputabile al gettito derivante dall'imposta di iscrizione o trascrizione al PRA; quello riconducibile all'imposta sull'assicurazione RC auto è risultato invece stabile. Anche le entrate extra tributarie sono cresciute, così come i trasferimenti dalle Amministrazioni centrali.

Le entrate dei Comuni. – Gli introiti correnti sono stati circa 5 miliardi, un livello leggermente inferiore a quello del 2022. In rapporto alla popolazione equivalgono a 1.123 euro pro capite (1.090 nelle RSO). Le entrate tributarie, che rappresentano circa la metà degli incassi correnti (il 43,6 per cento di quelli totali), sono diminuite del 3,3 per cento; in termini pro capite, esse hanno continuato a mantenersi su livelli più elevati di quelli medi delle RSO (564 e 547 euro, rispettivamente), in connessione con le più elevate basi imponibili e il più intenso ricorso alla leva fiscale. Secondo i dati dei rendiconti, nel 2022 il 27 per cento circa delle entrate correnti era riconducibile alla tassazione sugli immobili, il 12 a quella sui rifiuti e poco più del 10 all'addizionale all'Irpef. I trasferimenti sono cresciuti dell'1,4 per cento; la loro incidenza sul totale delle entrate si è collocata intorno al 23 per cento. In rapporto alla popolazione il loro valore è risultato inferiore a quello medio delle RSO. Anche le entrate extra tributarie sono aumentate (1,7 per cento) e si sono attestate su livelli pro capite maggiori di quelli delle RSO. Il gettito proveniente dai tributi è influenzato dalla velocità con cui essi vengono riscossi. In regione nel 2022 era stato incassato il 91,6 per cento dell'Imu-Tasi e il 71,8 della Tari di competenza dell'anno, quote entrambe sostanzialmente stabili nel tempo e di gran lunga più elevate rispetto a quelle nazionali. Anche per le entrate extra tributarie si è rilevata una maggiore rapidità nell'esazione rispetto al complesso del Paese.

Il saldo di bilancio



complessivo

Alla fine del 2022, gli enti territoriali dell'Emilia-Romagna presentavano complessivamente un avanzo di bilancio pari a 266 euro pro capite, la media delle RSO. Il disavanzo dell'Ente regionale derivava dagli accantonamenti al fondo anticipazione di liquidità e dai fondi vincolati per coprire debiti autorizzati ma non contratti durante l'esercizio per il finanziamento degli investimenti.

Fonte: elaborazioni sulla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP); per la popolazione, Istat.
(1) Rapporto tra le entrate riscosse in conto competenza e i relativi accertamenti. - (2) Anno 2022. Le entrate tributarie sono la somma delle voci riferite ai tributi immobiliari e alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; le extra tributarie di quelle riferite alla vendita di beni e servizi e ai proventi derivanti dall'attività di controllo.

2022 (ultimo conti approvati) presentavano nel disavanzo, in termini di ammontare complessivo, come negli anni precedenti, in analogia con le altre regioni, per le altre voci di spesa, per la spesa corrente a capite (581 per

Come per gli anni precedenti, tutte le Province e la Città metropolitana di Bologna nel 2022 mostravano un avanzo (parte disponibile positiva del risultato di amministrazione), corrispondente a 16 euro pro capite, un valore lievemente inferiore a quello registrato per le Province e Città metropolitane delle RSO.

La quasi totalità dei Comuni emiliano-romagnoli presentava avanzi di bilancio (circa 85 per cento nelle RSO) pari a 104 euro pro capite. Poco meno della metà mostrava un avanzo elevato, una quota che superava quella delle RSO di circa 13 punti percentuali; un altro 49 per cento riportava un avanzo moderato o un pareggio di bilancio. Gli enti in disavanzo erano una quota molto esigua.

Le favorevoli condizioni finanziarie degli enti municipali dell'Emilia-Romagna consentono frequentemente l'utilizzo di quote di avanzo per finanziare gli investimenti. Secondo nostre stime, ottenute ipotizzando tre scenari alternativi, nel 2023 l'ammontare potenzialmente spendibile secondo lo scenario intermedio sarebbe stato pari a 1.091 milioni (251 euro pro capite). Sempre nell'ipotesi mediana, in rapporto al totale delle entrate questo valore rappresenterebbe circa un quinto delle riscossioni complessive di competenza dell'esercizio, un'incidenza leggermente inferiore a quella delle RSO.

Il debito

Nel 2023 è proseguita la riduzione, in atto da oltre un decennio, del debito consolidato delle Amministrazioni locali della regione, calcolato al netto delle passività finanziarie verso enti appartenenti alle altre Amministrazioni pubbliche. Alla fine di dicembre esso era di poco superiore a 3,1 miliardi, il 3,6 per cento in meno rispetto al 2022; in rapporto alla popolazione era pari a 701 euro pro capite, meno della metà di quello medio delle RSO. Al lordo delle passività detenute da altre Amministrazioni pubbliche (costituite principalmente da anticipazioni di liquidità concesse per pagare i debiti commerciali), il debito superava di poco i 4,0 miliardi (913 euro pro capite, contro 1.928 per le RSO), un valore inferiore del 4,0 per cento rispetto all'anno precedente.

PROGRAMMA DI MANDATO

Il territorio

Ambiente – Urbanistica - Lavori pubblici

Una sfida iniziata

Coerentemente con quanto è stato realizzato fino a ora, l'orientamento della programmazione urbanistica dei prossimi anni è coerente con un'idea di paese equilibrato, ricco di connessioni, inclusivo, fruibile, verde. Vogliamo, infatti, che il nostro mandato sia caratterizzato dalla massima attenzione all'ambiente, un tema non più rimandabile, la cui urgenza è sotto gli occhi di tutti e del quale, in quanto amministratori, intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità, attraverso campagne di sensibilizzazione dei cittadini, per stimolare buone pratiche e abitudini virtuose, e attraverso scelte ben precise, finalizzate alla salvaguardia del territorio, all'investimento sulle energie rinnovabili e che trovino una concretizzazione anche nello sviluppo del nuovo piano urbanistico. Proprio in relazione all'urbanistica e ai lavori pubblici, dunque, si punterà ad un'azione di pianificazione che focalizzi le priorità dei temi della rigenerazione urbana e della qualificazione ambientale.

Le nostre proposte

Per questi motivi, intendiamo investire sulla qualità dei borghi e delle infrastrutture urbanistiche, attraverso la cura dei marciapiedi e delle strade, delle aree verdi, delle interconnessioni tra una zona e l'altra del paese e dando continuità agli importanti sforzi compiuti in questi anni: i sentieri e i percorsi che collegano il torrente Baganza e la collina, le piste ciclabili e i progetti di mobilità dolce, il miglioramento degli edifici pubblici e in particolare delle scuole e delle strutture sportive, con, tra le altre cose, il completamento degli investimenti previsti dal contratto di gestione dell'impiantistica (e in particolare la realizzazione del palazzetto dello sport con il relativo ammodernamento e ampliamento dei servizi annessi alla palestra).

Nei prossimi anni, poiché il progetto del nuovo ponte sul Baganza è in fase avanzata di definizione e dunque si avvicina il completamento della strada pedemontana, sarà finalmente possibile riprogettare la parte nord di Sala, conferendole la caratteristica di una sorta di portale di ingresso al paese. La strada provinciale, dunque, potrà divenire a tutti gli effetti una strada urbana e allo stesso modo sarà possibile trasformare la zona tra via Maestri e il torrente in un quartiere verde collegato all'asse del Baganza fino al centro sportivo e da lì verso la collina a sud del capoluogo e verso i Boschi di Carrega.

A questo proposito, intendiamo dare valore alla comunità del Parco dei Boschi Carrega – cioè il complesso di realtà e persone che condividono l'amore per questo luogo e la volontà di preservarlo, l'Ente parco, le associazioni e i cittadini che lo vivono, i residenti e i Comuni che ne fanno parte – per contribuire, in ragione delle nostre peculiarità e in base alle competenze specifiche dell'Ente locale, a rendere il Parco stesso sempre più un luogo pubblico, vissuto dalle famiglie, dagli escursionisti, dagli appassionati, che mantenga, tuttavia, le specificità di un parco naturale, quale è.

Alla luce di queste trasformazioni, pare sempre più necessario dotare Sala Baganza di una segnaletica più capillare e più incisiva, che disegni un reticolato fruibile e utile, un sistema innovativo che risponda tanto a una funzione turistica e orientativa quanto a una funzione di promozione territoriale e che al tempo stesso racconti l'identità del paese, che unisca le emergenze storico-artistiche con quelle paesaggistiche, le informazioni commerciali con quelle relative ai servizi e alle strutture.

Dovremo necessariamente puntare sulla transizione energetica, accelerare il passaggio alle energie rinnovabili, scommettere sulla forestazione urbana, sull'economia verde, sulla bioedilizia e sull'efficienza energetica e incentivare la mobilità sostenibile.

Ambiente

- Avvieremo il percorso verso la neutralità climatica al 2050, sfruttando il verde pubblico e l'ampia presenza di boschi privati e valorizzandone la capacità di assorbimento della CO₂. Il PAESC dovrà diventare il "libro guida" dei progetti territoriali dei prossimi anni. L'obiettivo di riduzione delle emissioni almeno del 40% comporta uno spostamento dell'attenzione sui risultati da raggiungere nel settore privato e nel settore trasporti. Per lo sviluppo dei relativi progetti si ritiene determinante il supporto dell'Unione Pedemontana Parmense, da identificare come soggetto che, con la necessaria autorevolezza, potrà favorire sinergie con altri soggetti pubblici e privati, e in particolare con il settore industriale.
- Grazie ad una serie di interventi di potenziamento/ammodernamento delle infrastrutture acquedottistiche sono ormai risolti i problemi di approvvigionamento e di qualità dell'acqua nelle

frazioni; attraverso la necessaria azione di impulso nei confronti del gestore, vogliamo programmare ulteriori interventi di qualificazione del servizio, con particolare attenzione alle possibili interconnessioni tra le reti e al miglioramento di efficienza del sistema idrico.

- Promuoveremo forme di mobilità sostenibile, stimolando azioni a livello sovra comunale, come, ad esempio, l'istituzione di un *Mobility Manager* per l'Unione Pedemontana, che dovrà proporre e coordinare progettualità finalizzate a ridurre gli spostamenti tramite auto privata e dialogare, tra gli altri, anche con i *Mobility Manager* delle aziende per favorire iniziative come Car Pooling, Micro-Car Sharing, Navette, Bici Elettriche, ecc.; inoltre intendiamo avviare un confronto con i gestori di TPL per favorire in particolare la possibilità di muoversi sui mezzi pubblici con la propria bicicletta.
- Incentiveremo la diffusione di automezzi elettrici nel parco veicolare privato. Al raggiungimento di questo obiettivo, che è influenzato principalmente da determinanti sovra locali, contribuirà la nuova disciplina urbanistica e l'attuazione di accordi per favorire l'installazione di colonnine di ricarica su suolo pubblico.
- Promuoveremo ulteriormente la mobilità lenta, continuando nella direzione del miglioramento della sicurezza e della disponibilità di percorsi ciclopedonali soprattutto nei tragitti casa-scuola, facilitando forme di eco-turismo tramite percorsi che mettano in relazione Sala Baganza con i Comuni limitrofi (Collecchio, Felino, Parma), con le attività enogastronomiche e con il patrimonio storico-architettonico del territorio, senza dimenticare, infine, possibili ulteriori percorsi anche nelle realtà frazionali.
- Parteciperemo a progettualità, auspicabilmente di rilievo sovra comunale, che garantiscano ulteriore impulso alla cosiddetta economia circolare e consentano di ridurre ulteriormente la quantità di rifiuti avviati a smaltimento (ad esempio attraverso l'attivazione di centri per il riuso, a cui i cittadini possano consegnare beni di cui non intendono più servirsi ma che siano ancora utilizzabili).
- Intensificheremo le attività di carattere informativo, educativo e culturale per la cittadinanza e specialmente per le scuole, volte, ad esempio, all'educazione allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti, alla raccolta differenziata e più in generale alla gestione delle risorse e al rispetto dell'ambiente. In questo senso, riteniamo importante proseguire nella promozione del progetto di Composharing, nel tentativo di coinvolgere il più ampio numero possibile di famiglie, e allo stesso modo pensiamo sia doveroso approfondire un impegno ulteriore per rispettare le direttive ministeriali in materia di eliminazione della plastica, soprattutto attraverso campagne di sensibilizzazione sociale e attraverso la collaborazione con la scuola e con le aziende.
- Proseguiremo nella direzione di un miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche, con ulteriori interventi sugli impianti e sulle strutture (proseguendo, tra l'altro, le azioni già avviate per la riqualificazione degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica).
- Vogliamo imprimere un'accelerazione al percorso di condivisione delle politiche energetiche con i Comuni dell'Unione pedemontana e in particolare con i Comuni limitrofi, così da progettare azioni specifiche in forma associata.
- Promuoveremo forme di partecipazione attiva dei cittadini alle questioni ambientali avviando la costituzione di Comunità solari, cioè associazioni di cittadini e imprese che, attraverso azioni concrete (ad esempio piattaforme fotovoltaiche e impianti solari termici comuni) contribuiscono a cambiare il futuro energetico del proprio territorio o attivando una consulta ambientale da coinvolgere nelle azioni concrete e nelle campagne di sensibilizzazione, al fine di stimolare i processi partecipativi.

Inoltre riteniamo che sia fondamentale dedicare un'attenzione particolare al torrente e al rapporto che la comunità cittadina di Sala Baganza ha con questo. In particolare intendiamo coordinare, favorire e attuare interventi in grado di dare più spazio al naturale processo di evoluzione del torrente ricreando le condizioni morfologiche, vegetazionali e funzionali tipiche dell'ambiente fluviale:

- Promuoveremo la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali tra la strada e il fiume, in particolare in quei tratti del corso in cui l'espansione del territorio urbanizzato o la presenza di attività produttive limita lo spazio a disposizione della dinamica fluviale, valorizzando la vegetazione riparia e migliorando la gestione delle superfici forestali.
- Nell'ambito del "contratto di fiume", vogliamo dare impulso ad un progetto territoriale di dimensione sovracomunale finalizzato a condividere una strategia per la messa in sicurezza del territorio, la gestione delle acque e la valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale del bacino idrografico del torrente Baganza.
- Favoriremo, grazie ad uno stretto coordinamento con gli uffici regionali competenti, ed anche, se necessario, attraverso il protagonismo del Comune, l'esecuzione di interventi in grado di diminuire gli impatti di fenomeni fluvio-torrentizi, in particolare delle erosioni laterali/di fondo del corso d'acqua e le interferenze con i servizi a rete e puntuali presenti

nelle aree perifluviali.

- Proseguiremo, nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza della sponda sinistra del torrente, il ripristino di un'infrastruttura di collegamento che, qualificata come ciclopista lungo il Baganza, potrà connettersi con il sistema delle ciclovie di rilievo internazionale (Eurovelo). Un itinerario da allestire e valorizzare come percorso cicloturistico di rilievo regionale e che inanella nel suo tracciato polarità di straordinario livello, quali la Rocca Sanvitale, i Boschi del Carrega, il borgo di San Vitale Baganza;
- Valorizzeremo la funzione della fascia ripariale del Baganza quale vettore per favorire lo spostamento quotidiano tra i centri urbani posti in fregio all'area, sviluppando e portando a sistema una rete di attrezzature sportive e di luoghi attrezzati per la fruizione dell'ambiente fluviale.

Urbanistica e Lavori pubblici

- La ormai prossima risoluzione dell'annosa questione di Piazza XXV aprile ci consentirà di ridisegnare una buona parte del centro cittadino e in particolare la zona terminale di Via Vittorio Emanuele II, la stessa Piazza XXV aprile e le rispettive connessioni con via Dante e via Rosa Romeo, anche in un'ottica di incentivazione delle occasioni di animazione del centro e di sviluppo del Centro commerciale naturale.
- Come detto, la concretizzazione del progetto del nuovo ponte sul Baganza consentirà una complessiva progettazione di via Maestri, dell'intersezione con Via Roma e più in generale della zona Nord del paese, immaginando che possa diventare un vero e proprio portale di ingresso al paese con un boulevard verde che la colleghi con l'asse del torrente e da quello al centro sportivo.
- Proseguiremo gli interventi intrapresi mirando a fare del centro un complesso organico e necessariamente collegato in ogni sua parte, con ulteriori lavori di riqualificazione di strade, percorsi e spazi pubblici che si snodano dal nucleo più centrale (innanzitutto via Vittorio Emanuele II e l'intorno di piazza XXV aprile, il cui assetto proprietario dovrebbe finalmente definirsi a breve). Rientra nell'ambito di questo programma di riqualificazione il completamento dei lavori avviati su Piazza Gramsci, con la sistemazione dell'acciottolato e la valorizzazione del suo Monumento ai caduti.
- Proseguiremo il processo avviato di abbattimento delle barriere architettoniche per garantire la piena percorribilità e fruibilità degli spazi pubblici.
- Intendiamo confermare l'intensa azione realizzata per il miglioramento della sicurezza e della qualità dei nostri edifici scolastici. Numerosi progetti sono già in fase avanzata di definizione o "cantierabili", tra questi saranno candidati nelle programmazioni nazionali/regionali di settore: l'ampliamento del refettorio per la scuola primaria e la formazione di un corpo di collegamento con la palestra; il secondo stralcio dei lavori di miglioramento sismico della scuola secondaria; la formazione di nuovi ambienti di apprendimento per la scuola primaria. Opere alle quali si accompagneranno ulteriori significativi miglioramenti della qualità dell'offerta didattica, già riconosciuta su livelli di eccellenza. Altri interventi, di minore impatto, saranno effettuati per migliorare ulteriormente il carattere di forte integrazione nel nucleo urbano del plesso scolastico (es. ottimizzazione del sistema degli accessi dalla strada pubblica; adeguamento dell'ingresso alla palestra della scuola secondaria). È confermata la necessaria attenzione anche alla qualità degli ambienti (luce e colori).
- Consolideremo la collaborazione con la Provincia per attuare interventi che migliorino la sicurezza per gli utenti delle strade provinciali che interessano il capoluogo, agendo in particolare con lavori puntuali sugli attraversamenti pedonali e sui marciapiedi.
- Realizzeremo aree verdi attrezzate per i bambini, sia attraverso l'attuazione di accordi urbanistici già definiti, come nell'area PP20 in via Figlie della croce, sia agendo su altri contesti più periferici con interventi diretti. A questo proposito l'ormai imminente completamento delle opere di urbanizzazione del PP9 consentirà, tra l'altro, di disporre di un'area attrezzata anche in via Naufraghi del Galilea.
- Miglioreremo gli accessi al percorso che si snoda lungo l'argine del Baganza, favorendone, in logica urbana, la funzione di collegamento e valorizzandone il potenziale quale parte di una più estesa rete sentieristica diffusa, che, partendo dal torrente e attraversando il capoluogo, arrivi fino al Parco dei Boschi di Carrega e le sue emergenze storico-architettoniche e paesaggistiche.
- Ci impegniamo affinché sia portato a termine il percorso di investimenti previsti per gli impianti sportivi

dal bando di gestione delle strutture, in particolar modo attraverso la realizzazione di una palestra polifunzionale (Palazzetto) nell'area del Parco del torrente Baganza, che sia connessa con il resto del paese e che preveda ulteriori interventi migliorativi (percorsi verdi, percorsi perdonali, punti ristoro e relax in dialogo con il contesto) e poi intervenendo sulle strutture esistenti a servizio del calcio e del baseball per migliorarne l'efficienza e ampliarne le funzioni.

- Garantiremo il nostro impegno, attraverso il confronto avviato con il gestore, affinché sia offerta una adeguata qualità del servizio di telefonia fissa in tutti i punti del territorio comunale. Allo stesso tempo, ricercheremo collaborazioni con la Regione e con Lepida per sperimentare modalità innovative di erogazione dei servizi di trasmissione dati e di telefonia mobile, con attenzione prioritariamente rivolta alle aree del territorio con presentano condizioni maggiormente critiche (ad esempio Talignano).
- Essendo sostanzialmente completato l'intervento di riqualificazione del servizio di illuminazione pubblica, porremo attenzione, specie nelle frazioni, su quegli snodi di viabilità che potrebbero risultare ancora critici perché non sufficientemente illuminati.

Le persone: giovani e futuro

Scuola – Sport – Politiche giovanili

Il percorso compiuto

La scuola ha rivestito un ruolo centrale nell'azione di governo della passata legislatura, poiché riteniamo che questa sia un formidabile luogo di cultura ed educazione, il laboratorio dove si formano non solo le competenze, ma anche la partecipazione e la cittadinanza, perché è lì che si affinano le capacità di ascoltare, confrontarsi, dialogare. Per questi motivi il Comune ha investito numerose risorse tanto per la messa in sicurezza degli edifici, per il loro efficientamento energetico, per la cura degli spazi e delle attrezzature, quanto per accompagnare e sostenere i progetti del Piano dell'offerta formativa, in un proficuo rapporto quotidiano di ascolto e di reciproca collaborazione.

Allo stesso modo, a Sala Baganza lo sport ha sempre avuto una rilevante importanza, lo si evince dal numero di praticanti e dalla varietà di discipline presenti sul territorio, oltre che da una impiantistica di eccellenza. Negli ultimi anni, in particolare, si è lavorato per consolidare i rapporti con UISP e CONI, così da convogliare su Sala Baganza importanti progetti "di prospettiva", come la creazione di un Centro federale CONI, che, per il momento, vede il coinvolgimento diretto delle società del Volley e del Baseball; si è lavorato, ancora, per consolidare il ruolo della Consulta sportiva, attribuendole sempre più competenze di carattere progettuale e propositivo e cercando di stimolare la collaborazione virtuosa tra le varie società del territorio; si è investito in modo significativo sull'impiantistica, specialmente grazie alle scelte compiute in fase di stesura del bando per la gestione delle strutture sportive, che prevede rilevanti interventi di miglioramento da parte del nuovo gestore: in questo modo, ad esempio, si è riusciti a completare il nuovo campo da calcio in sintetico a fianco del campo principale; e infine abbiamo mantenuto un determinante supporto all'organizzazione di importanti eventi sportivi, primi fra tutti il torneo internazionale di Baseball e Softball (ma anche Vivicità, le gare podistiche invernali ed estive del circuito provinciale dei Trail, i tornei di calcio giovanile, le competizioni internazionali di pesistica, la Parma-Poggio di Berceto, eccetera).

Allo sport sono legate anche le politiche giovanili, dato che un grande numero di ragazze e di ragazzi di Sala praticano sport nelle nostre società; ma in questi anni, il risultato più interessante raggiunto è stata l'assegnazione in comodato dei locali di via Garibaldi, decisione che ha stimolato di fatto la costituzione di una realtà giovanile autonoma e indipendente, capace di animare il paese, di partecipare attivamente alla vita della comunità e di aggregare in modo straordinario tantissimi ragazzi di Sala Baganza e del territorio circostante

Le nostre proposte

Scuola

- Proseguiremo con il sostegno ai progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa in un'ottica di supporto alla didattica, come, ad esempio, progetti di promozione del benessere, scambi culturali, diffusione della pratica sportiva, educazione ambientale e civica.
- Allo stesso modo, vogliamo proseguire nel sostegno alle attività didattiche dei tre ordini di scuola

attraverso il finanziamento di percorsi strutturati e mirati ai bisogni dei gruppi classe.

- Supporteremo occasioni di formazione per insegnanti, per studenti e per genitori relativamente agli ambiti oggi di maggiore emergenza, come i disturbi specifici dell'apprendimento, l'uso consapevole delle nuove tecnologie, l'educazione alla legalità, anche con l'obiettivo di incentivare l'indispensabile alleanza educativa tra scuola e famiglie.
- Intendiamo investire ulteriormente sul Consiglio comunale dei ragazzi, utilizzando questo strumento come laboratorio di cittadinanza, partecipazione attiva e come collegamento tra la scuola e il paese, avvicinando sempre più chi ne fa parte alle buone pratiche amministrative e alla conoscenza della "macchina comunale".
- Riteniamo fondamentale continuare a garantire il supporto necessario al diritto allo studio.
- Intendiamo inoltre intervenire in aiuto dell'istituzione scolastica nel prioritario compito dell'integrazione, sia nei confronti di bambini e ragazzi di provenienza straniera, attraverso interventi di sostegno allo studio della lingua italiana, sia nei confronti della disabilità, in accordo con l'Azienda pedemontana sociale.
- Concorderemo con l'Istituto comprensivo e con l'Azienda pedemontana sociale azioni e interventi finalizzati sia alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sia all'orientamento alle scelte professionali e di studio.
- Garantiremo la giusta attenzione alla formazione permanente per gli adulti soprattutto attraverso la promozione delle strutture deputate a questo scopo, mirando ad una collaborazione sempre più strutturata con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti).
- Garantiremo il necessario sostegno ai bisogni relativi alla dotazione strumentale della scuola, coerentemente con le linee di indirizzo previste nel Piano triennale dell'offerta formativa (come, ad esempio, la strumentazione digitale o le attrezzature utili all'avvio di nuove progettualità).
- Coinvolgeremo sempre più strettamente la scuola in progetti di conoscenza e fruizione del patrimonio storico, artistico e ambientale del territorio, dando continuità in special modo alle iniziative già avviate di recupero della storia del 900.
- Manterremo alto il livello dei servizi a supporto della scuola; in particolare, cogliendo l'occasione del nuovo affidamento del servizio di refezione, si lavorerà per sfruttare pienamente il potenziale della nuova cucina della scuola dell'infanzia anche a vantaggio degli utenti della primaria, elevando la qualità e la varietà dei pasti delle mense.

Sport

Intendiamo proseguire nella direzione intrapresa, da un lato stimolando le associazioni sportive di Sala a immaginare progetti di espansione della base dei praticanti (tra i bambini, tra persone con disabilità, tra ragazzi di famiglie con maggiori difficoltà); da un altro lato aumentando ulteriormente la qualità delle strutture sportive, così da intercettare nuovi progetti, nuove idee e occasioni: la collaborazione con il gestore delle strutture e con altri soggetti privati deve essere, infatti, rivolta prevalentemente a questo aspetto. Sala Baganza, insomma, deve divenire una sorta di "cittadella dello sport", dove i cittadini del paese, ma anche coloro che vengono da "fuori", possano godere di iniziative, eventi, strutture che altrove non è sempre possibile trovare. In questa direzione, siamo intenzionati ad avviare anche nel settore sportivo utili collaborazioni con i Comuni vicini, aumentando la varietà di discipline praticate e aggiungendo ulteriori competizioni prestigiose in aggiunta a quelle che già vengono ospitate.

- Ci impegniamo a creare le condizioni favorevoli affinché venga terminato nei tempi più rapidi possibili il percorso di investimenti previsto dal Bando per la gestione degli impianti sportivi: il primo obiettivo, dunque, è quello della realizzazione di una nuova palestra polifunzionale, una sorta di palazzetto dello sport, a cui si collegheranno anche importanti interventi di riqualificazione dell'area del Centro feste, con un punto ristoro e una nuova ridefinizione degli spazi di accesso alla piscina, ai campi da tennis e al parco.
- Sosterremo il progetto avviato di creazione di un centro federale CONI, in supporto alle associazioni sportive che vi hanno aderito, in modo che possa diventare realmente operativo in tempi brevi per cominciare, quanto prima, a promuovere tra i più piccoli i valori dello sport: la socializzazione, il benessere, il rispetto delle regole, il desiderio di migliorarsi, oltre allo sviluppo delle competenze motorie.
- Intendiamo proseguire nel lavoro di monitoraggio delle esigenze delle nostre società sportive, per intercettare rapidamente bisogni, proposte, problemi, idee. A questo scopo, dovrà continuare a rivestire un'importanza centrale la Consulta sportiva.
- Proseguiremo negli interventi di manutenzione e miglioramento delle strutture sportive afferenti al plesso scolastico, così da rispondere ai bisogni crescenti delle nostre società.
- Intendiamo avviare delle collaborazioni con le società del territorio per fare in modo che alcune aree, specialmente le più periferiche, possano essere affidate alla loro gestione, riqualificate con il loro intervento e con il supporto del Comune e utilizzate specificamente per la pratica sportiva.

Politiche giovanili

Esistono delle sfide educative che il nostro tempo ci pone di fronte e che vanno affrontate, anche in un contesto ricco e fortunato come il nostro: tra i nostri giovani, per esempio, ci sono alcune fasce di età più trascurate, che diventa difficile intercettare e aiutare a partecipare alla vita della comunità, come quella, ad esempio, della prima adolescenza. Crediamo che una delle direzioni da seguire sia quella di consolidare gli spazi di aggregazione, non solo quelli "formali" e strutturati, ma anche sviluppando quelli più informali, soprattutto attraverso la collaborazione con la straordinaria rete di associazionismo del nostro Paese e con la Parrocchia. Crediamo, inoltre, che vadano immaginati ulteriori luoghi di incontro, creativi, aggregativi, stimolanti e crediamo infine che anche la necessaria collaborazione con l'Azienda pedemontana sociale possa contribuire a fornire strumenti utili e decisivi per affrontare queste sfide. Dotare il Centro feste e altri luoghi del paese, specialmente quelli più periferici, di strutture leggere e di libera fruizione (gazebo, panchine, pannelli, eccetera), così che possano diventare luoghi di aggregazione veri, agiti e vissuti dai ragazzi che li frequentano, senza necessariamente una mediazione diretta dell'Ente locale, ma piuttosto agevolando l'intervento delle associazioni del territorio, la loro progettualità, la loro capacità di immaginare occasioni di socialità e di trovare soluzioni. Occorre continuare a lavorare sul versante educativo, aiutando i nuclei famigliari più in difficoltà attraverso interventi efficaci e innovativi: in questo senso riteniamo importante, non appena ce ne siano le condizioni, riprendere il progetto dell'educativa di strada e mettere in campo, insieme all'Azienda pedemontana sociale, tutti i progetti e le iniziative finalizzate a contrastare le povertà educative e a sostenere il compito delle famiglie. Intendiamo recuperare l'ex ammasso del grano per farne un Centro sociale-culturale, un luogo che favorisca lo sviluppo di dinamiche di socializzazione e di rete, dove prevedere spazi strutturati (come, ad esempio, una nuova più ampia sede della Biblioteca comunale o spazi espositivi e di incontro alternativi e in aggiunta a quelli presenti nella Rocca Sanvitale) e spazi più informali, da riempire e da animare con la creatività e la presenza dei ragazzi più giovani.

Le persone: una Comunità solidale

Welfare e Politiche sociali – Sanità – Associazionismo

Il punto di partenza

Crediamo fermamente che politiche sociali debbano innanzitutto rafforzare il senso della comunità e che il welfare debba soprattutto garantire e sostenere le persone più fragili, sia attraverso una rete efficiente di servizi, sia attraverso il sostegno alla creazione di una rete solidale, grazie alla quale nessun cittadino sia lasciato indietro. In questo senso, gli ultimi due anni, caratterizzati dall'epidemia di COVID-19, da un lato hanno messo in evidenza quanto il sistema della sanità pubblica e del welfare, almeno sul nostro territorio, poggi su basi solide e sia efficace; dall'altro lato ha fatto emergere proprio quelle caratteristiche di solidarietà, di partecipazione, di sostegno reciproco e di responsabilità che riconosciamo essere una delle caratteristiche peculiari di Sala Baganza.

Le nostre proposte

Sanità, Welfare e politiche sociali

Il nostro territorio è uno dei meglio forniti di servizi e dei più ricchi di interventi per la popolazione più fragile. Siamo convinti, però, che si possa migliorare ulteriormente, trasformando i nostri punti di forza in eccellenze del welfare e della qualità della vita, per tutti, senza lasciare nessuno indietro. Ancora, le famiglie possono essere ulteriormente aidate, intervenendo per colmare quelle carenze che pure rimangono anche in un sistema avanzato come il nostro. Crediamo che una comunità come quella di Sala Baganza abbia ulteriori margini per migliorare la qualità dei propri servizi, in uno spirito di collaborazione, stimolo e supporto allo straordinario lavoro profuso dai professionisti dell'Azienda pedemontana sociale, con l'obiettivo prioritario di mettere a disposizione risorse e competenze per non lasciare nessuno senza il necessario.

- Intendiamo proseguire e potenziare la collaborazione con le associazioni del territorio e in particolare con AVIS per approfondire e promuovere i temi della prevenzione sanitaria e dei corretti stili di vita, attraverso convenzioni specifiche e attività culturali e di informazione.

- Abbiamo intenzione di rafforzare le convenzioni già attivate con l'Assistenza Volontaria di Collecchio-Sala Baganza-Felino e con la Casa della Salute per l'istituzione del Punto Prelievi. Inoltre promuoveremo incontri con i medici della Medicina di gruppo per affrontare tematiche ed eventuali emergenze sanitarie.
- Punteremo sulle famiglie per affrontare le più urgenti tematiche sociali, rafforzando al contempo la collaborazione con il Centro per la Famiglia e cogliendo le sollecitazioni dei cittadini che vivono le problematiche all'interno della nostra comunità, con l'intento di consolidare la rete della solidarietà.
- Svilupperemo progetti di comunità, ad esempio all'interno del progetto "Una famiglia per una famiglia", coinvolgendo le famiglie del paese in percorsi di consolidamento della rete territoriale e delle forme di socializzazione de-istituzionalizzate (incontri aggregativi, cineforum, eccetera). In questa stessa direzione, intendiamo organizzare incontri pubblici, seminari, percorsi formativi dedicati a temi cruciali per la promozione culturale nell'ambito delle famiglie e dei minori.
- Vogliamo puntare sull'ascolto come base fondamentale per qualsiasi progettazione e in questo senso intendiamo rafforzare e favorire sempre più la rete delle associazioni affinché offrano idee e feedback sul funzionamento dei servizi rivolti alle varie fasce di età.
- Organizzeremo incontri con la scuola nel tentativo di avviare buone prassi di collaborazione circa la tutela dei minori, la promozione dell'agio scolastico e l'organizzazione di contesti pomeridiani per il recupero didattico.
- Vogliamo rafforzare la comunicazione fra scuola e servizi sociali attraverso incontri a cadenze fisse con il personale docente e l'assistente sociale territoriale, al fine di prevenire o rintracciare in tempi adeguati eventuali disagi dei minori.
- Incentiveremo i progetti socio-educativi-aggregativi per la prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile e la promozione del benessere, utilizzando, in special modo, l'educativa di strada e altre risorse della comunità.
- Promuoveremo, per mezzo di attività informative e divulgative specie tra i bambini e i ragazzi, le associazioni di volontariato del territorio, in quanto veri e propri centri di aggregazione.
- Estenderemo la possibilità di fornire occasioni di residenzialità alle persone disabili anche oltre il fine settimana, come già succede, soprattutto a livello sperimentale, in territori vicini al nostro.
- Potenzieremo la progettualità extrascolastica in aiuto alle famiglie con bimbi con disabilità e in collaborazione con queste, in modo che anche il tempo fuori dalle routine e dalle ore scolastiche possa essere realmente ricco e utile per tutti.
- Proseguiremo nella promozione della Comunità accogliente, valorizzandola soprattutto come osservatorio permanente per individuare i bisogni della nostra comunità, per stabilire le priorità e coordinare gli interventi, come luogo in cui le persone più in difficoltà possano partecipare attivamente e in cui differenti soggetti possano collaborare proficuamente in una ottica di "rete sociale" (dalle istituzioni pubbliche, come la scuola o la parrocchia, fino alle associazioni di volontariato).
- Continueremo a promuovere e a sostenere i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, in particolare per quanto riguarda l'ambito della terza età (incentivando l'organizzazione di incontri tematici a consolidamento del progetto "Caffè Alzheimer") e della disabilità (con un progetto specifico dedicato all'autonomia delle persone).
- Promuoveremo e supporteremo ancora le iniziative avviate attraverso l'Azienda Pedemontana Sociale per far fronte alle difficoltà economiche generate dal contesto emergenziale.
- Utilizzeremo lo strumento degli orti sociali per incentivare i momenti di aggregazione e confronto e per creare occasioni di integrazione.
- Continueremo a promuovere attività di informazione e prevenzione sanitaria per le diverse fasce di età, aggiungendo, a quanto già avviato, percorsi formativi dedicati ai giovani e alle famiglie relativamente ai comportamenti a rischio: da quelli relativi al gioco d'azzardo, all'abuso di alcool e di sostanze, a quelli relativi alla sfera sessuale, fino alle corrette prassi igieniche.
- Attraverso i necessari accordi con l'AUSL, garantiremo il potenziamento dei servizi ospitati nella Casa della Salute, con prestazioni dell'area specialistica (es. nefrologia, pneumologia e cardiologia), una congrua dotazione di spazi per i medici di medicina generale ed il presidio necessario per l'avvio della telemedicina e con l'obiettivo di ospitare nella nostra Casa della Salute una comunità di professionisti dell'area socio-sanitaria che garantisca alle persone, direttamente sul territorio, le azioni preventive e le cure necessarie, limitando l'esigenza di ricoveri/cure ospedaliere.
- Siamo del tutto convinti dell'importanza di consolidare le convenzioni in essere con il CIAC e con il Centro d'aiuto alla vita.
- Promuoveremo, attraverso l'Unione pedemontana parmense, le iniziative comprese nel SERN (Sweden Emilia Romagna Network), progetto finalizzato a favorire la partecipazione attiva dei cittadini al processo

di integrazione europea, sostenendo le reti di relazioni che possano portare ricadute positive per la nostra comunità e per il coinvolgimento dei cittadini.

- Intendiamo valorizzare un corretto confronto tra diversità (culturali, religiose, etniche, economiche, di orientamento sessuale), stimolando forme di incontro e di integrazione culturale delle comunità straniere presenti sul territorio, ad esempio attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati stranieri residenti a Sala Baganza e nati in Italia, o attraverso l'accompagnamento alla richiesta della cittadinanza italiana da parte dei ragazzi immigrati una volta raggiunto il diciottesimo anno di età.

Associazionismo e mondialità

La realtà salese è una delle più ricche di volontari e associazioni. Il nostro primo obiettivo, dunque, è quello di supportare questa realtà (per esempio in relazione alla riforma del Terzo settore), fornendo occasioni di formazione, stimolando la progettualità delle associazioni, mantenendo e sviluppando le strutture più idonee affinché queste possano continuare a svolgere il loro importante servizio per la comunità; allo stesso tempo, crediamo che l'Ente locale debba farsi promotore di campagne di sensibilizzazione e di promozione dei diritti civili e dell'uguaglianza di genere. In particolare, intendiamo:

- Proseguire nel coinvolgimento diretto del Comitato per le celebrazioni civili sia in occasione delle ricorrenze più importanti del nostro calendario e identitarie per la nostra comunità, sia per suggerire progetti e azioni innovative nel nostro territorio.
- Creare un tavolo permanente per la Pace e i diritti, al quale possano partecipare tutte le realtà associative del Comune, che abbia come finalità la proposta di attività culturali e di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza intorno ai temi della pace, dell'internazionalismo, dei diritti umani.
- Promuovere la "Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale" attraverso attività di formazione in collaborazione con le realtà associative e con la scuola.
- Proseguire nel percorso di scambi di idee, di attività e di buone pratiche con paesi italiani ed europei, attivando progettualità volte all'incontro fra cittadini per sviluppare opportunità di comprensione reciproca, apprendimento interculturale, solidarietà, impegno sociale e di volontariato, anche valutando l'opportunità della costituzione di un Comitato specifico per i gemellaggi.

Le persone: scommettere sulla “bellezza”

Cultura – Turismo – Attività produttive

Progetti avviati

Da molti anni, ormai, Sala Baganza ha consolidato una propria spiccata originalità in campo culturale e turistico, tanto da caratterizzarsi per una vivacità davvero significativa che è divenuta, nel tempo, uno dei segni distintivi della nostra comunità. Le numerose collaborazioni e la messa in rete della programmazione turistica all'interno della funzione conferita all'Unione pedemontana parmense ha consentito in questi anni di sviluppare numerosi progetti (dalle rassegne musicali e teatrali all'inserimento di Sala Baganza all'interno di cornici e percorsi strategici, come il GAL del Ducato o come la Via Francigena e la via Longobarda); allo stesso tempo il Festival della Malvasia ha progressivamente acquisito prestigio, crescendo sia come qualità delle proposte, sia come visibilità e capacità di intercettare un pubblico sempre più numeroso e variegato.

Le centralità conferita al polo della Rocca Sanvitale come centro di produzione culturale (una sorta di “Castello delle Arti”) e la messa a sistema delle numerose occasioni di cultura e socializzazione ha permesso di sviluppare progetti sempre più complessi e articolati (*Dire fare leggere e narrare, Chi vuol essere lieto sia, Il piccolo festival dell'Inverno, A tu per tu*) e di recuperare importanti risorse pubbliche e private.

Alla cultura e al turismo si collegano necessariamente le attività produttive, specie la rete del commercio al dettaglio, che da questa nuova significativa identità del nostro territorio sta progressivamente traendo qualche beneficio, sia in termini di definizione di un *brand* riconoscibile, sia in virtù delle numerose occasioni fornite dalla programmazione turistica e culturale per richiamare pubblico.

In questo senso, dunque, negli ultimi anni Sala Baganza sta ritagliandosi una propria identità definita, che ha come perimetro la straordinaria tradizione enogastronomica, la maestosa presenza della Rocca (e le sue connessioni esplicite e implicite al passato farnesiano) e i dintorni, pervasi dai richiami ai fasti ducali (e postnapoleonici) del periodo di Maria Luigia d'Austria.

Le nostre proposte

Commercio

Siamo convinti che il commercio locale, le botteghe di vicinato e gli spazi del mercato costituiscano una delle anime della comunità di Sala Baganza, in quanto, oltre a fornire importanti servizi relativi al loro specifico commerciale, raccontano l'identità del paese e del territorio e forniscono determinanti occasioni di incontro e socializzazione. Per questi motivi riteniamo importante che il commercio locale sia aiutato, ad esempio attraverso l'attivazione di strumenti adeguati ad intercettare i vantaggi derivanti dalla sempre più spiccata vocazione turistica di Sala Baganza, ma anche stimolando e sostenendo il consolidamento di una rete di esercizi, in collaborazione con le associazioni di categoria (per esempio ASCOM e Coldiretti). In questa direzione continuiamo a ritenere strategico il Centro Commerciale Naturale, individuando in questo uno straordinario strumento per fare sistema e meglio orientare progetti, risorse, collaborazioni.

- In collaborazione con ASCOM, proseguiamo nel sostegno al Centro Commerciale naturale per raccogliere proposte e progetti, per organizzare iniziative ed eventi e per avere un importante interlocutore che faccia sintesi delle necessità della categoria e si interfacci più agevolmente con l'Ente locale.
- Intendiamo ripetere e se possibile implementare l'esperienza, attivata grazie alla collaborazione con Coldiretti, del mercato dedicato di Campagna Amica nel centro del paese.
- Attraverso una complessiva riqualificazione dell'area di Piazza XXV aprile e le sue connessioni con Via Vittorio Emanuele II, la stessa Piazza XXV aprile e le rispettive connessioni con via Dante e via Rosa Romeo, intendiamo da un lato migliorare l'area destinata a mercato nella speranza di stimolare un suo ulteriore rilancio e dall'altro fornire possibilità di ulteriori iniziative per tutte le realtà commerciali del centro cittadino e del Centro commerciale naturale.
- Faremo in modo che il generale progetto di miglioramento e ampliamento della segnaletica comprenda anche gli esercizi commerciali del paese, inserendo in questo modo anche la rete delle attività economiche all'interno di un “sistema paese” più facilmente comunicabile ai turisti e ai visitatori.
- Crediamo che sia indispensabile continuare da un lato a sostenere il progetto di comunicazione sul web avviato in questo ultimo periodo dal Centro Commerciale naturale insieme ad ASCOM, necessario a implementare la presenza sui social dei nostri esercizi commerciali, e dall'altro a stimolare il processo di diffusione di un brand del commercio locale anche attraverso la realizzazione di una Web App dedicata.
- Continueremo ad appoggiare i percorsi di formazione organizzati per gli esercenti del paese soprattutto

per quanto riguarda le possibilità di sviluppo dell'e-commerce e dei meccanismi di comunicazione.

- Continueremo a organizzare le iniziative e i progetti legati alla cultura, al divertimento, al turismo e allo sport in modo che possano rappresentare per le attività commerciali del paese delle importanti opportunità di promozione delle loro specificità.

Turismo

Lo sforzo principale del nostro mandato sarà quello di lavorare per rafforzare l'attrattività del nostro territorio con azioni di valorizzazione e promozione, cercando di raggiungere l'obiettivo di arrivare ad un turismo non stagionale, bensì lungo tutto l'anno, che sia ben collegato con i territori limitrofi e che abbia come peculiarità la sostenibilità e la "lentezza". In tale contesto si ritiene necessario attivare un sistema, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, capace di promuovere e valorizzare il nostro patrimonio storico-artistico e naturalistico. In questa ottica diventa fondamentale la "rete" con i comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, a cui la funzione turistica è stata delegata, attraverso la quale potrà essere ulteriormente valorizzato il ruolo dello IAT ospitato a Sala Baganza. Altrettanto importante è la "rete" con le diverse organizzazioni e le associazioni del territorio come "I castelli del Ducato", "La via Francigena", "la via Longobarda", "La strada del Prosciutto e dei Vini di Parma", i "Musei del cibo", i "Parchi del Ducato". Un percorso condiviso in rete potrà consentire, inoltre, una migliore gestione dell'offerta anche in un'ottica di sviluppo turistico, per attrarre nuovi turisti e creare i presupposti per lo sviluppo di nuove attività.

- Si punterà al cosiddetto "turismo lento e sostenibile" sfruttando le emergenze naturalistiche (*in primis* il Parco dei Boschi di Carrega) e quelle artistiche e culturali.
- Implementeremo e manuterremo la cartellonistica stradale e dei sentieri per una più facile fruizione delle infrastrutture e conoscenza dei luoghi e delle opportunità.
- Valorizzeremo il tracciato della via Francigena sul territorio di Sala Baganza, migliorando la segnaletica relativa alla variante presente sul nostro territorio e prevedendo attività promozionali e culturali in rete con gli altri territori toccati dal percorso.
- Proseguiremo con la valorizzazione del Festival della Malvasia, e di altri eventi ricreativi, a sostegno del commercio locale, della promozione del paese e delle sue frazioni, e della creazione di occasioni di aggregazione, scambio, confronto, festa.
- Continueremo nella direzione di un'offerta turistica e culturale sempre più "in rete" con gli altri Comuni, specie quelli dell'Unione pedemontana, valorizzando le cornici che accomunano i rispettivi territori, le realtà museali e sfruttando le ricadute positive sul nostro territorio delle potenzialità turistiche dell'Appennino parmense e della città.

Cultura

Siamo convinti che occorra proseguire nell'organizzazione di occasioni di cultura che traggano vantaggio dalle potenzialità espresse dalla Rocca Sanvitale: l'obiettivo di fare della Rocca di Sala un "Castello delle Arti" rimane una direzione verso la quale crediamo sia opportuno continuare a lavorare, creando cornici di senso alle attività programmate, proseguendo nell'organizzazione di festival, rassegne, progetti che uniscano una varietà di discipline artistiche e che siano rivolte a una pluralità di pubblici, in collaborazione virtuosa con i Comuni vicini, con associazioni culturali e partner specializzati, con i privati interessati e con le realtà del territorio.

Pensiamo che la Biblioteca comunale Vilma Preti rivesta in questo senso un ruolo determinante di produzione di cultura oltre che di promozione della lettura, in specie presso i cittadini più giovani, ruolo che intendiamo senz'altro preservare e potenziare.

Riteniamo, infine, che tutto il territorio comunale debba essere scenografia attiva di eventi culturali, di manifestazioni, di occasioni: allestimenti, performance, percorsi tematici devono essere diffusi ovunque e animare il tessuto urbano e quello paesaggistico del nostro territorio, facendo di Sala Baganza una "cittadella dell'arte".

- Daremo continuità alle rassegne di successo già sperimentate e realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio, con collaboratori esterni o con il supporto dei privati: *A tu per tu, Il piccolo festival dell'Inverno, Chi vuol essere lieto sia, Dire fare leggere narrare, Trame a corte, I martedì in musica*, eccetera
- Proseguiremo nella collaborazione con l'Unione pedemontana parmense per la realizzazione di festival e progetti culturali e turistici in convenzione con importanti istituzioni culturali del territorio: Fondazione Toscanini, Teatro Regio, Ermo Colle, eccetera.
- Punteremo alla collaborazione con i privati e con lo IAT per rendere la Rocca Sanvitale sempre più fruibile dai cittadini di Sala Baganza e da un numero sempre maggiore di turisti, con l'obiettivo di far fruttare al massimo lo straordinario potenziale del nostro patrimonio.

- Promuoveremo l'animazione delle vie del paese, i sentieri, i parchi urbani e quelli extraurbani con allestimenti, performance, opere d'arte, percorsi tematici, con l'obiettivo di rendere Sala Baganza una Cittadella dell'arte, attiva per tutti i giorni all'anno. Punteremo sulla Biblioteca comunale Vilma Preti come centro nevralgico di diffusione della cultura attraverso progetti di promozione della lettura e del patrimonio librario.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Per ricevere il sostegno previsto dal Dispositivo per la Ripresa e La Resilienza (RRF), agli Stati membri è stato chiesto di sottoporre alla valutazione della Commissione Europea un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e a seguito della valutazione positiva fatta dalla Commissione Europea, è stato definitivamente approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021.

Questo piano è lo strumento che traccia gli obiettivi che l'Italia intende realizzare per raggiungere le finalità europee, divenendo così un paese più verde, sostenibile, equo ed inclusivo, con un'economia maggiormente improntata all'innovazione e alla competitività. Oltre a promuovere la transizione ecologica e digitale, infatti il PNRR mira ad innovare il sistema produttivo (investendo in settori chiave per l'Italia, quali il turismo e la cultura) ed a favorire la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa ed inclusiva.

In ottemperanza alle indicazioni impartite dal Dispositivo RRF, il PNRR si divide in 6 Missioni (M) E 16 componenti (C), a sua volta suddivise per riforme e linee di investimento. In particolare le 6 missioni hanno ad oggetto:

Prima missione – *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*

Seconda missione – *Rivoluzione verde e transizione ecologica*

Terza missione – *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*

Quarta missione – *Istruzione e ricerca*

Quinta missione – *Inclusione e coesione*

Sesta missione – *Salute*

All'interno di queste 6 missioni le 16 componenti, nel rispetto degli obiettivi europei, individuano le diverse aree tematiche oggetto dei singoli investimenti.

E' importante sottolineare come l'erogazione dei finanziamenti europei sia subordinata al conseguimento di determinati Milestone e Target ben definiti. Ed infatti, dopo il versamento, nel mese di agosto 2021, di una rata di 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento, in data 13.04.2022 la Commissione Europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi di euro per il PNRR, dando seguito alla valutazione positiva della richiesta di pagamento presentata da Roma a fine dicembre, che ha certificato il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il PNRR per il 2021. Il riconoscimento e la conseguente erogazione di questa prima rata da 21 miliardi di euro rappresentano indubbiamente un segnale positivo per l'Italia e per la ripresa visto che si tratta di interventi che permetterebbero di accelerare la transizione ecologica e digitale, rafforzare il sistema produttivo, modernizzare la pubblica amministrazione, ridurre i tempi della giustizia e accrescere la dotazione di infrastrutture del Paese.

A seguito della constatazione del raggiungimento, nei tempi previsti di tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal PNRR per il primo semestre 2022, inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato alla Commissione europea la richiesta della seconda rata dei fondi PNRR del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi di contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestiti. L'importo effettivo che sarà erogato sarà pari, anche in questo caso, a 21 miliardi di euro, al netto di una quota che la Commissione europea trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto dall'Italia ad agosto 2021. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avverrà nei prossimi mesi all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti.

PNRR: l'avvio degli investimenti nel Comune di Sala Baganza

Il Comune di Sala Baganza è stato beneficiario di finanziamenti nell'ambito di queste Missioni:

Prima missione – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

descrizione	CUP	ref. Finanziamento	misura PNRR	IMPORTO INVESTIMENTO	di cui contributo PNRR	livello raggiunto	data termine interventi	% avanzamento fisico
1.4.3 "Adozione app IO"	E41F22001910006	Decreto n. 24 - 3 / 2022 - PNRR	1.4.3	10.976 €	10.976 €	conclusa	19/06/2024	100%
1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	E41F22001450006	Decreto n. 32 - 2 / 2022 - PNRR	1.4.1	155.234 €	155.234 €	lavori in corso	13/08/2024	50%
1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali	E41C22000580006	Decreto n. 28 - 2 / 2022 - PNRR	1.2	121.992 €	121.992 €	lavori in corso	18/10/2024	0%
1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	E41F22002270006	Decreto n. 25 - 4 / 2022 - PNRR	1.4.4	14.000 €	14.000 €	intervento da avviare	07/06/2024	100%
1.4.5 - Notifiche Digitali	E41F22003950006	Decreto n. 131 - 2 / 2022 - PNRR	1.4.5	32.589 €	32.589 €	conclusa	21/08/2024	100%
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	E51F22008490006	Decreto n. 152 - 2 / 2022 - PNRR - 2023	1.3.1	20.344 €	20.344 €	intervento da avviare	02/07/2024	100%

Seconda missione – Rivoluzione verde e transizione ecologica

descrizione	CUP	ref. Finanziamento	misura PNRR	IMPORTO INVESTIMENTO	di cui contributo PNRR	livello raggiunto	data termine interventi	% avanzamento fisico
COMPLETAMENTO DEL MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA F. MAESTRI, A SALA BAGANZA	E44H19000080004	DM interno 08/11/21+DM 28/07/22	M.2, C.4, INV. 2.2 - MEDIA OPERA	530000	424000	lavori in corso	31/12/2023	0%
manutenzione straordinaria e miglioramento della sicurezza del ponticello pedonale sul torrente Baganza, tra i comuni di Sala Baganza e Felino	E47H20000530005	art. 1, comma 29 l. n.160/2019 - anno 2020	M.2, C.4, INV. 2.2 - PICCOLA OPERA	210000	70000	intervento concluso	30/11/2021	100%
miglioramento pavimentazioni zone centrali	E47H21003680001	art. 1, comma 29 l. n.160/2019 - anno 2021	M.2, C.4, INV. 2.2 - PICCOLA OPERA	140000	140000	interventi conclusi	30/11/2021	100%
miglioramento sicurezza aree esterne plesso scolastico	E47H21004260005	art. 1, comma 29 l. n.160/2019 - anno 2021	M.2, C.4, INV. 2.2 - PICCOLA OPERA	70000	70000	intervento concluso	31/12/2023	100%
MIGLIORAMENTO SICUREZZA ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DELLA SP 58 IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON VIA FEDOLFI (FIN. UE – NEXT GENERATION EU)	E47H21011840001	art. 1, comma 29 l. n.160/2019 - anno 2022	M.2, C.4, INV. 2.2 - PICCOLA OPERA	70000	70000	intervento concluso	31/12/2023	100%
lavori efficientamento energetico scuola di I° grado A. Maestri e scuola di II° F. Maestri - anno 2023 (FIN. UE – NEXT GENERATION EU)	E44D21000230006	art. 1, comma 29 l. n.160/2019 - anno 2023	M.2, C.4, INV. 2.2 - PICCOLA OPERA	70000	70000	esecuzione	31/12/2023	100%
lavori efficientamento energetico scuola di I° grado A. Maestri e scuola di II° F. Maestri - anno 2024 (FIN. UE – NEXT GENERATION EU)	E44D21000240006	art. 1, comma 29 l. n.160/2019 - anno 2024	M.2, C.4, INV. 2.2 - PICCOLA OPERA	70000	70000	intervento ancora da progettare	31/12/2024	0%
RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA RIO DELLE CANNE (FIN. UE – NEXT GENERATION EU)	E48H22000660001	Decreto Finanza Locale del 19/05/2023	M.2, C.4, INV. 2.2 - MEDIA OPERA	600000	600000	intervento da avviare	31/12/2025	0%

Quarta missione – Istruzione e ricerca

descrizione	CUP	rif. Finanziamento	misura PNRR	IMPORTO INVESTIMENTO	di cui contributo PNRR	livello raggiunto	data termine interventi	% avanzamen to fisico
RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA A.MAESTRI, A SALA BAGANZA (FIN. UE – NEXT GENERATION EU)	E43D21006750001	DM istruzione n. 158 del 07/06/22+ DM 28/07/22	M.4, C.1, Inv. 1.2	430000	208560	lavori in corso	31/12/2023	100%
INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI SPAZI PER LA DIDATTICA AL PIANO SOTTOTETTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. MAESTRI" A SALA BAGANZA (FIN. UE – NEXT GENERATION EU)	E45F21001220005	Decreto DG MIM n. 15 del 28/02/2023	M.4, C.1, INV.3.3	2117500	875000	intervento in fase di progettazione	31/12/2024	20%

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 03/12/2021;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	5.392
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	5.870
di cui: maschi		n°	
femmine		n°	
nuclei familiari		n°	
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2023 (anno precedente)		n°	
Nati nell'anno	n°	50	
Deceduto nell'anno	n°	65	
Saldo naturale		n°	-15
Immigrati nell'anno	n°	355	
Emigrati nell'anno	n°	269	
Saldo migratorio		n°	86
Popolazione al 31 dicembre 2023 (anno precedente)		n°	5.941
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	324
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	447
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	922
In età adulta (30/65 anni)		n°	3.015
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1.233
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2019	0,74 %
		2020	0,78 %
		2021	0,87 %
		2022	0,69 %
		2023	0,85 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2019	0,77 %
		2020	1,58 %
		2021	1,36 %
		2022	1,07 %
		2023	1,11 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	6652
abitanti entro il			31/12/2035

Popolazione: trend storico

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5726	5.752	5.817	5.870	5.941
In età prescolare (0/6 anni)	336	344	350	333	324
In età scuola obbligo (7/14 anni)	453	436	440	449	447
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	817	864	903	911	922
In età adulta (30/65 anni)	2.919	2.933	2.941	2.982	3015
In età senile (oltre 65)	1.201	1.175	1.183	1.195	1.233

POPOLAZIONE STRANIERA PER STATO CITTADINANZA AL 31/12/2023							
EUROPA	M	F	ALTRI PAESI EURO	M	F		
<i>Grecia</i>	1	1	2	<i>Russia</i>	0	2	2
<i>Spagna</i>	0	5	5	<i>Serbia</i>			0
<i>Svezia</i>	2	0	2	<i>Albania</i>	69	48	117
<i>Austria</i>	0	2	2	<i>Turchia</i>	2	1	3
<i>Portogallo</i>	1	0	1	<i>Croazia</i>			0
<i>Irlanda</i>			0	<i>Kosovo</i>	2	0	2
<i>Polonia</i>	1	5	6	<i>Ucraina</i>	2	20	22
<i>Romania</i>	71	68	139	<i>Moldavia</i>	16	30	46
<i>Bulgaria</i>	1	2	3	<i>Svizzera</i>			0
<i>Ungheria</i>	0	1	1	<i>Bielorussia</i>			0
<i>Regno Un</i>	0	1	1	AFRICA	M	F	
<i>Germania</i>	0	1	1	<i>Mali</i>	1	0	1
<i>Paesi Bass</i>	1	0	1	<i>Congo</i>	0	1	1
ASIA	M	F		<i>Ghana</i>	20	17	37
<i>India</i>	17	11	28	<i>Sudan</i>			0
<i>Georgia</i>	0	1	1	<i>Egitto</i>	3	2	5
<i>Filippine</i>	10	12	22	<i>Algeria</i>	0	2	2
<i>Giordania</i>	1	0	1	<i>Camerun</i>			0
<i>Sri Lanka</i>	100	76	176	<i>Eritrea</i>	0	1	1
<i>Pakistan</i>	8	5	13	<i>Guinea</i>	3	2	5
<i>Cina Rep.</i>	12	5	17	<i>Liberia</i>	2	2	4
<i>Afghanist</i>	1	2	3	<i>Marocco</i>	10	11	21
<i>Libano</i>			0	<i>Ciad</i>			0
<i>Banglades</i>	2	0	2	<i>Angola</i>	1	0	1
<i>Thailandia</i>	0	1	1	<i>Nigeria</i>	13	6	19
AMERICA	M	F		<i>Senegal</i>	53	4	57
<i>Cile</i>	1	1	2	<i>Somalia</i>	2	1	3
<i>Cuba</i>	1	1	2	<i>Tunisia</i>	22	25	47
<i>Brasile</i>	2	9	11	<i>Costa d'avorio</i>	2	6	8
<i>Venezuela</i>			0	<i>Burkina Faso</i>	8	4	12
<i>Stati Uniti D'america</i>		1	1	<i>Etiopia</i>	0	2	2
<i>Perù</i>	4	2	6				
<i>Argentina</i>		1	1				
				Totali	468	401	869

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 30.90	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,28	Provinciali km 3,25	Comunali km 47,87
Vicinali km 18,70	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Dataset:Unità locali e addetti						
Territorio	Sala Baganza					
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive					
Seleziona periodo	2021					
Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale	
Ateco 2007						
0010: TOTALE	447	41	8	1	497	
B: estrazione di minerali da cave e miniere	
05: estrazione di carbone (esclusa torba)	
06: estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	
07: estrazione di minerali metalliferi	
08: altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	
09: attività dei servizi di supporto all'estrazione	
C: attività manifatturiere	73	32	6	1	112	
10: industrie alimentari	24	7	2	..	33	
11: industria delle bevande	
12: industria del tabacco	
13: industrie tessili	1	..	1	
14: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	
15: fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	1	1	..	3	
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3	1	4	
17: fabbricazione di carta e di prodotti di carta	
18: stampa e riproduzione di supporti registrati	1	1	2	
19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	
20: fabbricazione di prodotti chimici	..	1	1	
21: fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	
22: fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	..	3	3	
23: fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	2	
24: metallurgia	
25: fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	11	4	15	

26: fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi				1			1
27: fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	
28: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca		14		8	1	1			24
29: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi		1		1			2
30: fabbricazione di altri mezzi di trasporto	
31: fabbricazione di mobili		4		2			6
32: altre industrie manifatturiere		2		1	1	..			4
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature		10		1			11
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	
35: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	
36: raccolta, trattamento e fornitura di acqua	
37: gestione delle reti fognarie	
38: attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	
39: attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	
F: costruzioni		61		1	1	..			63
41: costruzione di edifici		7				7
42: ingegneria civile	
43: lavori di costruzione specializzati		54		1	1	..			56
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli		80		2	1	..			83
45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli		10		1			11
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)		38		1	1	..			40
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)		32				32
H: trasporto e magazzinaggio		9		2			11
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		6		2			8
50: trasporto marittimo e per vie d'acqua	

51: trasporto aereo	
52: magazzino e attività di supporto ai trasporti		1		1
53: servizi postali e attività di corriere		2		2
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		37		37
55: alloggio		5		5
56: attività dei servizi di ristorazione		32		32
J: servizi di informazione e comunicazione		8		8
58: attività editoriali	
59: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore		1		1
60: attività di programmazione e trasmissione	
61: telecomunicazioni	
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse		7		7
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	
K: attività finanziarie e assicurative		10		10
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)		2		2
65: assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	
66: attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative		8		8
L: attività immobiliari		23		23
68: attività immobiliari		23		23
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		66		66
69: attività legali e contabilità		19		19
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale		6		6
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche		17		17
72: ricerca scientifica e sviluppo		3		3
73: pubblicità e ricerche di mercato		2		2
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche		14		14
75: servizi veterinari		5		5
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		26		3	29
77: attività di noleggio e leasing operativo		1		1	2

78: attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	8	2	10
79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
80: servizi di vigilanza e investigazione
81: attività di servizi per edifici e paesaggio	12	12
82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	5	5
P: istruzione	3	3
85: istruzione	3	3
Q: sanità e assistenza sociale	28	1	29
86: assistenza sanitaria	24	24
87: servizi di assistenza sociale residenziale	..	1	1
88: assistenza sociale non residenziale	4	4
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento
91: attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
92: attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1	1
93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	4	4
S: altre attività di servizi	18	18
95: riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	5	5
96: altre attività di servizi per la persona	13	13

[Dati estratti il 27 ott 2023, 07h41 UTC \(GMT\) da I.Stat](#)

Scenario energetico

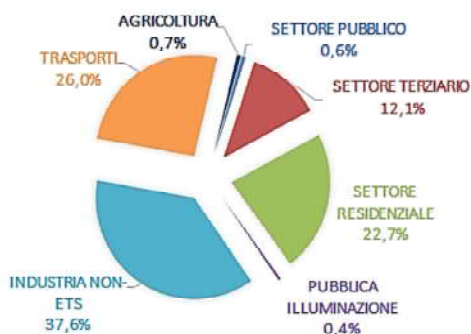
Tutti i Comuni dell'Unione hanno recentemente adottato il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, strumento molto dettagliato di analisi dei consumi e delle fonti energetiche, volto ad individuare le azioni necessarie per la riduzione delle emissioni entro il 2030 e per porre le basi per la neutralità climatica entro il 2050. Tale documento analizza in modo molto approfondito e dettagliato tutti gli aspetti connessi alla sostenibilità ambientale. Si riprendono in questa sede soprattutto gli argomenti correlati al consumo e alla produzione di energia, ambito nel quale è in parte coinvolta l'Unione con alcuni obiettivi di lavoro che verranno meglio descritti nella sezione operativa del presente DUP.

Realizzando le azioni individuate nei PAESC comunali, si prevedono come step intermedio i seguenti obiettivi di riduzione delle emissioni da raggiungere nel 2030, rispetto al 2008:

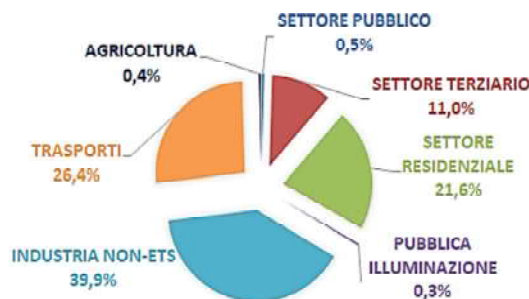
- Comune di Collecchio: riduzione
- Comune di Felino: riduzione del 50%
- Comune di Montechiarugolo: riduzione del 53%
- Comune di Sala Baganza: riduzione del 44%
- Comune di Traversetolo: riduzione del 45%

Si rimanda ai singoli PAESC per la descrizione dettagliata di tutte le azioni da prevedere nei settori produttivi; in ambito edilizio, pubblico e privato; nel settore dei trasporti e della mobilità. Si riportano in questo ambito solamente alcuni macro dati utili a visualizzare il quadro attuale dei consumi e della produzione di energia a monte degli obiettivi di lavoro individuati.

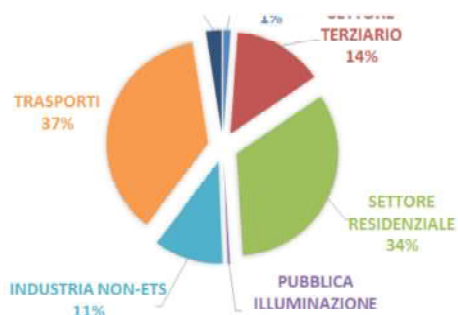
COLLECCHIO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2008



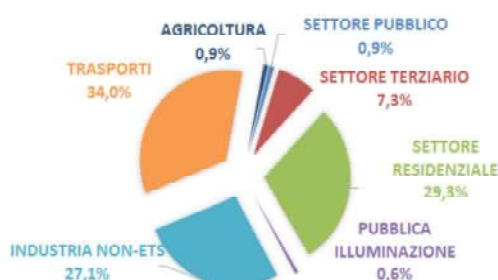
FELINO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2019



MONTECHIARUGOLO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2018

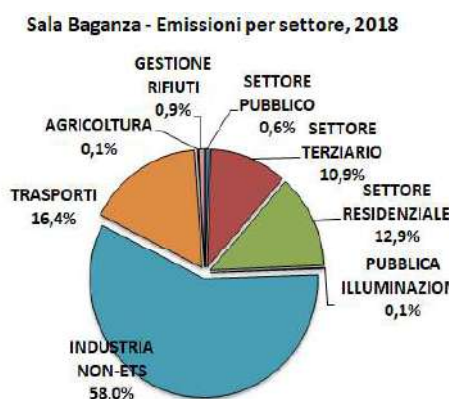
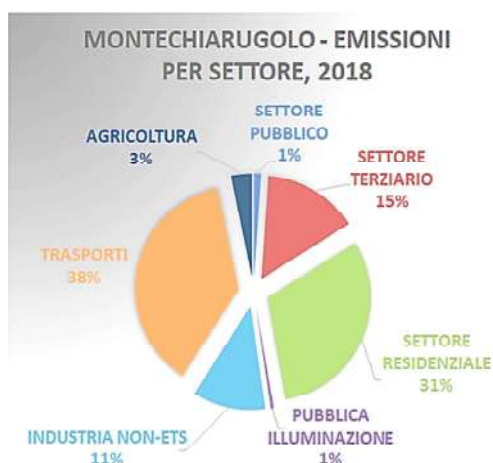
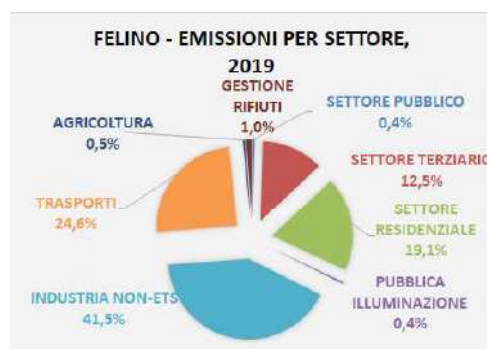
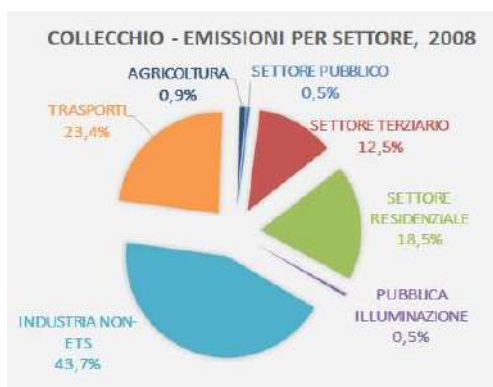


TRAVERSETOLO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2008



La distribuzione dei consumi per settori è abbastanza diversificata, anche se si possono rilevare alcune analogie tra Collecchio e Felino, in cui prevalgono industria e trasporti, seguiti dal residenziale, e tra Traversetolo e Montechiarugolo, in cui prevalgono il residenziale ed i trasporti, seguiti dal terziario e Montechiarugolo e dall'industria a Traversetolo. Scenario a parte e del tutto peculiare a Sala Baganza, con la totale prevalenza dell'industria, che determina maggiori consumi rispetto a tutti gli altri settori.

I gruppi più rappresentati nel quadro dei consumi risultano anche quelli che producono maggiori emissioni. Tuttavia non c'è proporzionalità diretta in quanto, in linea generale, il settore industriale produce in proporzione maggiori emissioni rispetto ad esempio ai trasporti e al residenziale.



Tra il 2008, anno di avvio dei primi PAES, e il 2018, anno di avvio dei nuovi PAESC, sono già stati raggiunti alcuni importanti obiettivi di riduzione dei consumi e delle emissioni:

comune	Riduzione consumi energetici	Riduzione emissioni
Collecchio	-11%	-15%
Felino	-3%	-11%
Montechiarugolo	-4%	-9%
Sala Baganza	-2%	-5%
Traversetolo	+3%	-3%

Evidente in tutti i territori la crescita dell'incidenza delle fonti energetiche rinnovabili. L'incidenza nel 2018 sul totale è riportata nella tabella seguente:

comune	Riduzione consumi energetici
Collecchio	3,3%
Felino	5,9%
Montechiarugolo	5%
Sala Baganza	2,2%
Traversetolo	3,1%

Significativi i risultati di risparmio nel settore dell'illuminazione pubblica, che sarà oggetto di un'analisi più approfondita da parte dell'ufficio associato per il controllo di gestione nel corso del 2024.

Le riduzioni dei consumi sono avvenute attraverso interventi di riqualificazione che hanno sostanzialmente comportato la progressiva sostituzione di lampade con LED e installazione di riduttori di flusso. Gli interventi sono tuttavia ancora in corso in tutti i territori, con livelli diversi di avanzamento.

comune	Riduzione consumi illuminazione pubblica tra il 2008 e il 2022
Collecchio	-22%
Felino	-7%
Montechiarugolo	-51%
Sala Baganza	-58%
Traversetolo*	-12%

*Per il comune di Traversetolo il dato è aggiornato solo al 2018

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2023	2025	2026	2027
Asili nido	n.1	posti n.32	posti n.32	posti n.32	posti n.32
Scuole materne	n.1	posti n.138	posti n.138	posti n.138	posti n.138
Scuole elementari	n.1	posti n.240	posti n.240	posti n.240	posti n.240
Scuole medie	n.1	posti n.157	posti n.157	posti n.157	posti n.157
Strutture per anziani	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		30	30	30	30
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Punti luce illuminazione pubblica		n.1150	n.1150	n.1150	n.1150
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		n.6	n.6	n.8	n.6
Veicoli		n.7	n.7	n.7	n.7

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)
Unione Pedemontana Parmense	Diretta

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

N.	Ente	% partec.Comune
1	Fondazione Andrea Borri	1%
2	Fondazione Museo Guatelli	1,7%
3	C.E.V. Consorzio Energia Veneto	0,1175 %
4	Asp Rodolfo Tanzi	1%
5	A.C.E.R.- Azienda Casa Emilia Romagna	1%
6	ATERSIR- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Non definita - Ente non affidatario di servizi - L.R. 23/2011
7	Ente gestione Parchi e Biodiversità- Emilia Occidentale	Percentuale non definita Ente non affidatario di servizi - L.R. 23/2011
8	Lepida Spa	0,0054%

Servizi gestiti in concessione

N.	Servizio	Affidatario
1	Canone Unico Patrimoniale	ICA S.r.l
2	Manutenzione lampade votive	Ghiretti Giuseppe
3	Gestione degli impianti sportivi	Sala Sport S.r.l.
4	Gestione impianto fotovoltaico	Regran

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**Risorse finanziarie**

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.833.794,94	3.724.492,85	3.820.458,00	3.970.370,17	3.989.587,74	3.989.587,74
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	395.971,79	309.928,93	438.258,30	254.832,00	254.832,00	254.832,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.305.168,69	1.504.668,20	1.545.007,00	1.458.283,83	1.450.985,00	1.450.985,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	969.390,10	1.504.988,88	4.202.997,07	3.947.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	336.500,00	700.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	827.474,89	2.147.254,88	4.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Intervento	Importo	Stato di attuazione
Completamento miglioramento sismico scuola secondaria F. Maestri (PNRR)	530.000	Lavori da riaggiudicare, a seguito di risoluzione contrattuale
Lavori di realizzazione di pista ciclabile Collecchio Sala Baganza	291.900	Lavori ultimati
Ampliamento refettorio scuola primaria (PNRR)	430.000	Lavori ultimati
Trasformazione spazi sottotetto scuola primaria (PNRR)	2.117.500	Lavori in corso
Miglioramento impiantistica sportiva baseball	770.000	Lavori in corso
Riqualficazione illuminotecnica Rocca Sanvitale	345.000	Lavori in corso
Riqualficazione illuminotecnica scuola secondaria (PNRR)	70.000	Progettazione affidata

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2025/2027.

Per l'anno 2024, con delibera di Consiglio Comunale n.48 del 18/12/2023 vengono approvate le seguenti aliquote:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7) con detrazione di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno nel quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica	5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Terreni agricoli	7,6 per mille
Aree edificabili	10,6 per mille
Altri immobili di tipologia non comprese in quelle precedenti	10,6 per mille

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU con decorrenza dal 01/01/2020 mutando in parte, laddove consentito, parte delle disposizioni presenti nel Regolamento IMU disciplinante l'imposta fino al 31 dicembre 2019.

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio ad esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

A partire dal 2023, avendo realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico si applica la tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti

Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2012 nell'importo massimo dello 0,8% ed introdotta una soglia di esenzione di €. 10.000 (atto CC n. 57/2011).

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.874.445,07	5.148.007,84	5.374.721,79	5.187.087,61	5.193.141,20	5.193.141,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	741.293,24	3.807.684,76	5.189.354,16	5.414.493,00	2.217.493,00	2.217.493,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	180.858,21	111.230,88	217.360,17	228.905,39	234.770,54	234.770,54
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	827.474,89	2.147.254,88	4.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

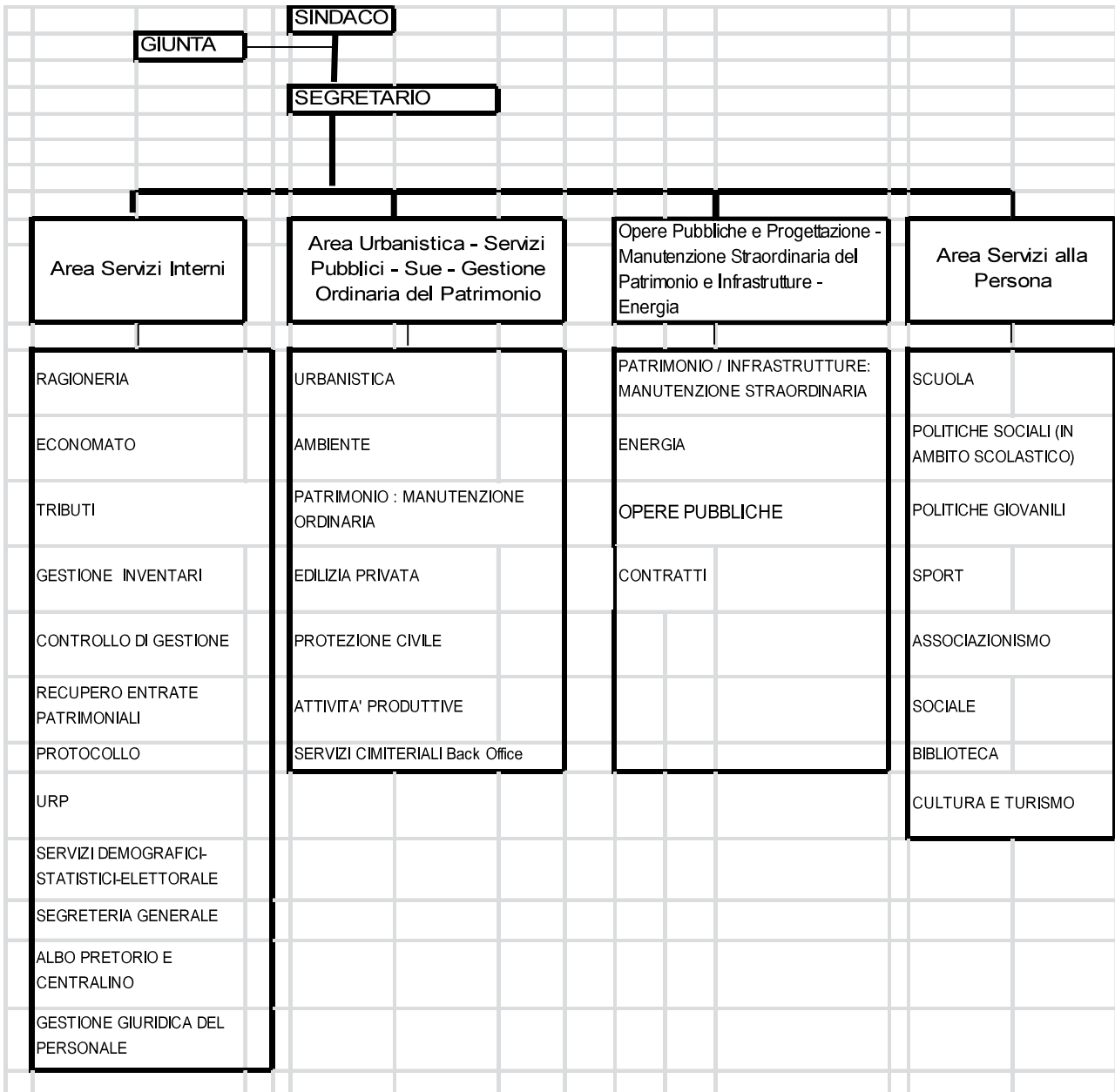
Nel nostro ente tale valore è pari al 2,12%.

Gestione del patrimonio

Attivo	2023	Passivo	2023
Immobilizzazioni immateriali	493.475,59	Patrimonio netto	18.718.322,03
Immobilizzazioni materiali	34.618.053,88	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	27.032,91	Debiti	7.097.230,72
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	17.588.989,75
Crediti	7.461.646,23		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	804.333,89		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2025	CASSA 2025	SPESE	COMPETENZ A 2025	CASSA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.500.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.970.370,17	5.116.668,22	Titolo 1 - Spese correnti	5.187.087,61	7.133.582,06
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	254.832,00	403.185,82			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.458.283,83	2.227.258,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.414.493,00	9.935.013,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.947.000,00	7.105.562,55	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.630.486,00	16.352.675,05	Totale spese finali	10.601.580,61	17.068.595,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.200.000,00	1.205.094,90	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	228.905,39	228.905,39
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.589.314,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.209.470,88
Totale Titoli	14.687.899,00	21.867.084,05	Totale Titoli	14.687.899,00	21.226.971,76
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio					640.112,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.687.899,00	21.867.084,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.687.899,00	21.867.084,05



2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	97.331,66	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.534.935,42	5.539.089,98	5.803.723,30	5.683.486,00	5.695.404,74	5.695.404,74
Totale Entrate Correnti (A)	6.534.935,42	5.539.089,98	5.901.054,96	5.683.486,00	5.695.404,74	5.695.404,74
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	314.242,50	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	314.242,50	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	363.141,59	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.305.890,10	2.204.988,88	4.202.997,07	5.147.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	1.305.890,10	2.204.988,88	4.566.138,66	5.147.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	827.474,89	2.147.254,88	4.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	8.668.300,41	9.891.333,74	17.638.849,12	14.687.899,00	11.502.817,74	11.502.817,74

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.343.039,49	3.270.252,03	3.364.000,00	3.517.840,17	3.537.057,74	3.537.057,74
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	490.755,45	454.240,82	456.458,00	452.530,00	452.530,00	452.530,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.833.794,94	3.724.492,85	3.820.458,00	3.970.370,17	3.989.587,74	3.989.587,74

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	395.971,79	309.928,93	438.258,30	254.832,00	254.832,00	254.832,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	395.971,79	309.928,93	438.258,30	254.832,00	254.832,00	254.832,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.093.194,10	1.188.333,27	1.201.208,00	1.140.602,00	1.135.602,00	1.135.602,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	79.789,82	40.641,15	60.628,00	65.309,00	65.309,00	65.309,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	1,18	76,10	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	665,96	697,81	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	131.517,63	274.919,87	282.171,00	251.372,83	249.074,00	249.074,00
Totale	1.305.168,69	1.504.668,20	1.545.007,00	1.458.283,83	1.450.985,00	1.450.985,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	568.152,00	1.204.463,43	3.760.243,07	3.738.000,00	1.760.000,00	1.760.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	79.930,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	399.718,10	300.525,45	362.824,00	209.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale	969.390,10	1.504.988,88	4.202.997,07	3.947.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

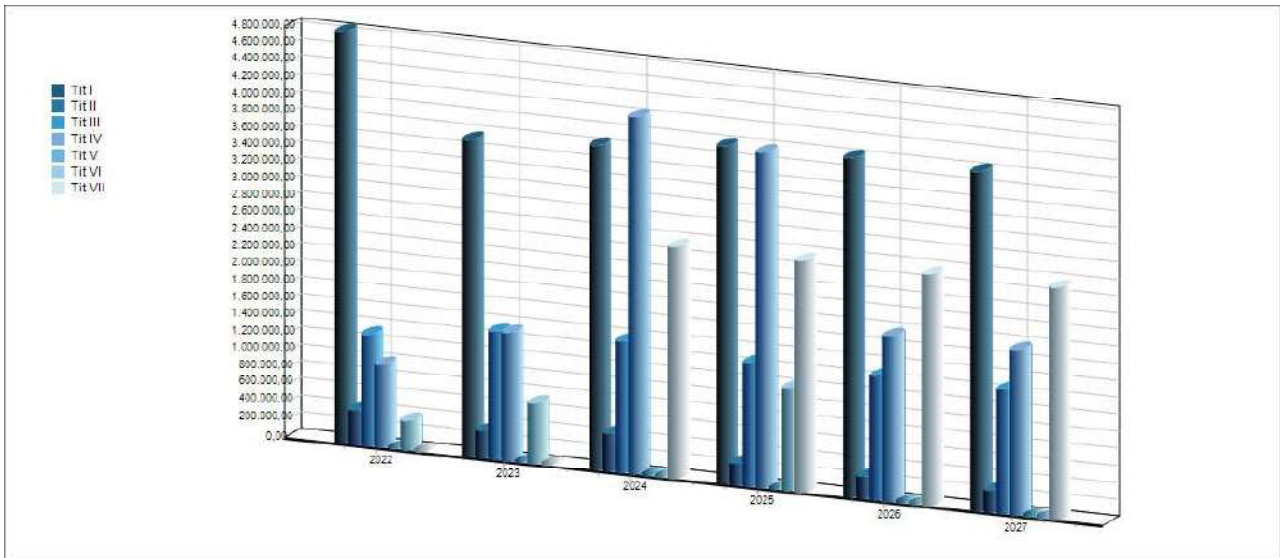
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	336.500,00	700.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	336.500,00	700.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2024

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.724.492,85	3.820.458,00	3.970.370,17
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	309.928,93	438.258,30	254.832,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.504.668,20	1.545.007,00	1.475.401,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.539.089,98	5.803.723,30	5.700.603,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	553.909,00	580.372,33	570.060,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	136.685,09	148.009,87	142.170,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	79.705,000
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		417.223,91	432.362,46	348.185,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	5.592.667,62	5.453.982,53	6.905.972,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	1.200.000,00	0,00
TOTALE		5.592.667,62	6.653.982,53	6.905.972,66
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		3.141,42	3.141,42	3.141,42
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		3.141,42	3.141,42	3.141,42

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile* con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5322	6053	731
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori	3523	4429	906
Alloggi	157	362	205

-
-
-Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:
-

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
AN.1	7020	0	7020
AN.2	8200	0	8200
AN.4	1950	0	1950
ANC.1 (PP18)	5061	0	5061
ANC. 2 (PP20) res.	3000	2750	250
ANC. 3 (CD16) res.	1800	0	1800
ANC. 4 (CD18) res.	600	0	600
ANC.5 (CD19) res.	3000	3000	0
ANC. 6 (CD20) res.	1520	0	1520
APNC1 (PROD. 9) prod.	35500	0	35500
APNC2 (PP10) prod.	10180	0	10180
APNC3 (CD13) prod.	14400	0	14400
ART.2 res.	5600	0	5600
ART.3 res.	1800	0	1800
ART. 5 res.	2000	0	2000
ART. 8 res.	1100	0	1100
ART. 10 res.	600	0	600
ART. 11 res.	700	0	700

-
-
-

-PIANI PARTICOLAREGGIATI

-Comparti non residenziali:

-
-

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	129.650	60.080
In corso di attuazione	0	0
Approvati	97.190	35.500
In istruttoria	14.400	14.400
Autorizzati	0	0
Non presentati	18.060	10.180

-
-

-Comparti residenziali:

-

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	285.750	44.351
In corso di attuazione	65.040	3.000
Approvati	84.845	11.760
In istruttoria	40.200	9.350

2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Fonte : Modello DUP Unione pedemontana Parmense e 5 Comuni aderenti approvato con delibera Giunta Unione n. 39 del 12/06/2024.

Secondo gli ultimi dati diffusi, i cinque Comuni fondatori continuano a trovarsi ai primi posti della Provincia per reddito, qualità della vita e dell'ambiente, servizi scolastici e alla persona, vitalità culturale. Persistono quindi le fondamentali motivazioni che hanno spinto i cinque Comuni a collaborare già diversi anni fa, partendo da condizioni socio economiche molto simili: ottimizzazione dei processi e dei servizi, specializzazione delle risorse umane, istituzioni di nuovi servizi, omogeneità dell'erogazioni delle prestazioni nell'area sovracomunale.

Con il superamento dell'Ente Provincia nella forma conosciuta e con la redistribuzione delle competenze affidate alle province, le Unioni dei Comuni diventano ente strategico per gestire funzioni e servizi difficilmente sostenibili nella dimensione comunale. Anche l'Unione Pedemontana Parmense si presenta pronta al futuro.

Costituita nel 2008, le sono state conferite le seguenti funzioni:

Servizio di Polizia Locale, Servizio sportello unico per le attività produttive, funzione di protezione civile, funzioni relative al servizio personale, funzioni relative ai servizi informatici e telematici, funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, funzioni relative all'organo di revisione, funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza, funzioni relative al servizio del Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance, funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio, funzioni relative all'anticorruzione e trasparenza.

In particolare si sottolinea come l'Unione partecipi al 100% l'Azienda Pedemontana Sociale che svolge i servizi sociali per tutti e cinque i comuni.

Dal 2018 anche la gestione dei servizi turistici e delle funzioni sismiche è stata affidata all'Unione e dal 2023 è stata conferita la funzione del controllo di gestione.

L'Azienda Speciale "Pedemontana Sociale"- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA, costituita in data 28/12/2007 dai Comuni e successivamente trasferita all'Unione Pedemontana Parmense mediante cessione delle quote di partecipazione detenute dagli stessi comuni, gestisce in qualità di ente strumentale della medesima Unione le attività, le funzioni ed i servizi di competenza degli enti locali, definiti dal successivo art. 4, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE- SCELTE STRATEGICHE IN CONNESSIONE CON IL PROGRAMMA DI RIORDINO TERRITORIALE REGIONALE

Con delibera di Giunta regionale n.941 del 27/05/2024 è stato approvato il nuovo PRT 2024/2026 per l'annualità 2024.

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna sono 40 alle quali 258 Comuni hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali.

Il 78% dei Comuni in Emilia-Romagna hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali alle Unioni di Comuni. Di questi, i Comuni di minori dimensioni hanno scelto con maggiore frequenza la gestione associata delle funzioni. Nei Comuni delle altre fasce di popolazione tale orientamento progressivamente diminuisce, ad evidenza della maggiore necessità per i piccoli Comuni di dover creare economie di scala per garantire un'adeguata offerta di servizi pubblici alla cittadinanza.

Oltre 2,25 milioni di cittadini sono serviti da funzioni e servizi gestiti in forma associata, pari al 51% della popolazione regionale. Se escludiamo da questo calcolo i capoluoghi di provincia non associati tale valore sale al 79%.

Le Unioni di Comuni sono presenti in tutto il territorio regionale anche se si evidenzia una minore propensione alla loro diffusione nelle aree periferiche della regione con riferimento al parmense, al piacentino ed al ferrarese. Negli altri territori i Comuni aderenti alle Unioni superano il 70% fino ad arrivare all'area del reggiano nel quale solo il comune capoluogo non aderisce ad unioni.

Nel territorio regionale il processo di riordino territoriale vede 26 Unioni coincidenti con i relativi Ambiti Territoriali Ottimali. In 16 casi si assiste anche alla coincidenza con il Distretto Sanitario.

Le Unioni di Comuni evidenziano livelli di consolidamento amministrativo differenti. Si distinguono 10 Unioni AVANZATE, 21 Unioni IN SVILUPPO e 6 Unioni AVVIATE. Ad esse nel 2023 si sono aggiunte 2 Unioni COSTITUITE. La ripartizione tra i gruppi è determinata dalla numerosità delle funzioni gestite in forma associata tra quelle finanziate dal PRT, dalla completezza delle attività svolte in ogni funzione e dall'effettività economica finanziaria, determinata dalla capacità di concentrare in Unione spese correnti e personale per le funzioni conferite dai Comuni appartenenti.

Di queste 17 sono Unioni MONTANE e sono presenti nei 3 gruppi identificati ad evidenziare come la montuosità dei Comuni associati non implichi necessariamente una condizione di fragilità amministrativa e istituzionale.

Obiettivi generali del PRT 2024-2026

Le finalità individuate per il nuovo Programma di Riordino Territoriale 2024-2026, partono anzitutto dalle lezioni apprese dalla precedente programmazione, da una analisi dello scenario di sviluppo sociale ed economico che ci aspetta e conseguentemente dalla individuazione delle sfide che dobbiamo affrontare e delle capacità che la rete politica ed amministrativa del territorio regionale dovrà mettere in campo. L'obiettivo principale del nuovo Programma di Riordino, in continuità con i precedenti, resta sempre focalizzato su come irrobustire la filiera istituzionale degli enti territoriali per offrire servizi adeguati ai cittadini, consolidando e ampliando la forza amministrativa dei Comuni, attraverso le Unioni di Comuni e le gestioni associate dei servizi. Non ultimo, le finalità individuate fanno tesoro dell'attività di intenso confronto sostenuto con le rappresentanze degli enti territoriali e con gli incontri sul territorio realizzati nei primi mesi dell'anno 2024.

Nel solco del Patto per il Lavoro e per il Clima, ed in continuità con il Documento Strategico Regionale 2021-27, anche il PRT 24-26 si pone un obiettivo di rafforzamento delle politiche territoriali, improntate alla coesione. Permane la necessità di ridurre i divari territoriali, anche per colmare i gap sociali ed economici che i processi di marginalizzazione geografica amplificano. Dagli incontri di confronto con i territori, è emersa con chiarezza la necessità di sviluppare politiche diversificate in base alle esigenze dei territori per calibrare e flessibilizzare gli strumenti di supporto da mettere in campo. Nella valorizzazione delle differenze e delle specificità occorre continuare a perseguire politiche di coesione che garantiscano le stesse opportunità di sviluppo e di servizio per tutti i cittadini. Ciò significa che vengono messe in campo azioni a favore delle Unioni di Comuni Montane sapendo che queste hanno caratteristiche territoriali e dimensionali specifiche che comportano costi ed ostacoli al rafforzamento amministrativo diversi e mediamente più alti rispetto al sistema delle Unioni di Comuni della Regione.

A questo fine, il PRT 24-26 pone al centro le Unioni di Comuni come soggetto attivo per ridurre i divari territoriali e garantire una diffusione omogenea dei servizi per i cittadini e conseguentemente si prefigge di:

- rafforzare e sviluppare politiche e interventi mirate alle Unioni di Comuni che insistono nelle aree Montane e interne della Regione;

- rafforzare la capacità delle Unioni di Comuni di intercettare opportunità di sostegno ai processi di sviluppo, a partire dalle strategie territoriali integrate previste dal Documento Strategico Regionale 21-27, Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e Strategie Territoriali integrate per le aree Montane e interne (STAMI).

Parallelamente, il PRT 24-26 ha come obiettivo generale lo sviluppo di un rinnovato modello di governance, capace di mettere in campo, integrandole, le funzioni dei diversi livelli istituzionali degli Enti locali (Province, Città metropolitana e Unioni di Comuni) per dare vita ad un sistema flessibile e collaborativo per le politiche di area vasta. A questo fine il PRT si prefigge di:

- favorire soluzioni di collaborazione istituzionale più efficaci e più capaci di adattarsi allo specifico contesto territoriale, valorizzando le sinergie e la collaborazione tra Province, Città Metropolitana ed Unioni di Comuni. La stessa logica cooperativa deve essere possibile anche tra Unioni laddove la loro scala non permetta di superare limiti di capacità e di sviluppo amministrativo;
- consolidare e rafforzare la governance interna delle Unioni di Comuni individuando ed incentivando meccanismi che la rendano meno complessa, più adeguata ai singoli contesti e più efficace per garantire coesione e facilitare cooperazione e sviluppo intercomunale.

Gli Enti locali ed il sistema regionale nel suo complesso saranno chiamati nei prossimi anni a programmare e realizzare interventi strutturali e sociali pari ad una somma d'investimento tre volte superiore ai precedenti cicli di programmazione. Interventi finalizzati ad affrontare il cambiamento climatico, ad aumentare la resilienza territoriale e a sviluppare un profondo e pervasivo processo di trasformazione sociale. Gran parte di questi interventi riguarderanno la realizzazione di opere pubbliche e di interventi di digitalizzazione di tutti i processi di lavoro. Uno sviluppo, quello prospettato dalla disponibilità di fondi della Politica di coesione FESR, FSE+, Fondo Sviluppo e Coesione, Strategia Nazionale ed Aree Interne e non ultimo dal PNRR, che sarà possibile attivando coerenti programmi strategici, piani e strumenti urbanistici che andranno aggiornati ed armonizzati per realizzare gli interventi previsti sul territorio non solo in capo ai Comuni ma in capo ad altre amministrazioni regionali e nazionali.

Questa nuova stagione di disponibilità di fondi pubblici per lo sviluppo dei territori richiede una capacità di azione "straordinaria" in un contesto strutturale e di competenze che risente ancora di forti carenze di personale e professionalità specifiche.

In questo contesto il PRT 24-26 si prefigge di:

- favorire azioni di trasformazione digitale e di rafforzamento amministrativo che devono interessare aree di competenza pubblica raramente oggetto di cooperazione intercomunale. Si parla in particolar modo della necessità di costituire task force specializzati per l'urbanistica, per la realizzazione di opere pubbliche, per la gestione degli interventi di salvaguardia ambientale e per la gestione e rendicontazione finanziaria di queste azioni attraverso il potenziamento dei servizi economico finanziari dei Comuni;
- rendere più efficaci le attività istruttorie e di autorizzazione dell'iniziativa privata, potenziando l'associazione dei servizi di SUAP, SUE e Sismica;
- ampliare la sfera della trasformazione digitale, per il rafforzamento dell'amministrazione del territorio introducendo interventi innovativi e investimenti in capacità e competenze nell'ambito della trasformazione digitale e della cybersecurity.

Anzitutto occorre ricordare che la risorsa chiave dell'azione amministrativa e di servizio dei Comuni e delle loro Unioni sono le persone che con le loro competenze lavorano per gestire

ed erogare i servizi ai cittadini. Da questo punto di vista sono state sperimentate nel precedente PRT e attivate azioni di sistema per supportare le Unioni attraverso l'introduzione di nuove figure professionali quali i Temporary Manager, i Facilitatori ed i Change Manager. Nuove professionalità che in molti casi hanno aiutato le amministrazioni a riorganizzare efficacemente i servizi associati e ad attivare nuovi servizi in cooperazione. Sulla falsariga di queste esperienze si intende sviluppare ulteriori azioni di sistema per rafforzare il personale presente e per favorire un aggiornamento e potenziamento continuo delle loro competenze. Le sfide del PNRR e dei fondi europei impongono di costruire il binomio Innovazione nella Pubblica Amministrazione e coesione dei territori, per ridurre i divari territoriali e contrastare il forte rischio che questi aumentino nonostante l'incremento delle risorse disponibili per lo sviluppo. Da qui discende anche il tema della qualità del personale della Pubblica Amministrazione, delle competenze e dei nuovi profili professionali.

Si intende favorire la capacità delle Unioni di Comuni di partecipare allo sviluppo territoriale e quindi di intercettare e usufruire delle politiche regionali di settore al pari dei Comuni più grandi e capoluogo. Ciò significa supportare le Unioni di Comuni nell'associazione di funzioni e servizi strategici per lo sviluppo locale. Servizi rilevanti e complessi che richiedono sempre di più capacità tecniche ed operative specifiche presidiate da alte professionalità e da task operativi specializzati.

Contestualmente va ricordato che le Unioni di Comuni non tolgono protagonismo o identità ai Comuni. Al contrario, sono soluzioni per preservare tale identità, ma perché ciò avvenga, occorre coinvolgere i cittadini nei percorsi relativi alla loro costituzione e sviluppo ed anche nei processi di valutazione dei risultati che i programmi ed i servizi pubblici ottengono nel generare valore pubblico.

Anche se fuori dal perimetro dell'intervento della Regione Emilia-Romagna, è necessario sottolineare che l'autorevolezza e la capacità di una Unione di Comuni dipende anche dal riconoscimento del ruolo dei Presidenti e dall'irrobustimento del contributo delle funzioni dei Segretari di Unione e dei dirigenti con funzioni di coordinamento.

Infine, si intende intervenire sulle numerose procedure amministrative e burocratiche obbligatorie per Comuni e le loro Unioni, attivando un processo di semplificazione nei rapporti con l'amministrazione regionale, a partire, nel breve periodo, dalla facilitazione dell'accesso ai finanziamenti dedicati alle Unioni, in una ottica di semplificazione.

L'Unione Pedemontana è considerata un'unione IN SVILUPPO.

Le Unioni di Comuni sono suddivise in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate:

- Unioni COSTITUITE;

- Unioni AVVIATE;
- Unioni IN SVILUPPO;
- Unioni AVANZATE.

È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, ovvero quello delle Unioni MONTANE.

La suddivisione in gruppi delle Unioni, oltre agli effetti stabiliti dal presente bando, sarà utilizzata dalla Regione per altri bandi, come destinatari di specifiche politiche e/o di indirizzi e linee guida in determinati settori o quali beneficiari di risorse e di benefici mirati, anche per la formazione del personale e per investimenti in capitale umano.

L'Unione viene individuata come appartenente ad uno dei gruppi sopra indicati sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero delle funzioni finanziate nell'annualità precedente;
- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT nell'annualità precedente;
- 3) effettività economico-finanziaria all'ultimo rendiconto disponibile in BDAP, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale.

Il gruppo di appartenenza per ogni Unione viene determinato annualmente sulla base dei risultati raggiunti.

Per l'annualità 2024 è confermata la graduatoria delle Unioni di cui al PRT 2021-2023 annualità 2023, stante la rilevante riorganizzazione che ha interessato il Programma di Riordino territoriale e che necessita di un periodo di adeguamento affinché le Unioni di Comuni beneficiarie possano recepire le modifiche introdotte.

A partire dall'annualità 2025, il gruppo di appartenenza per ogni Unione, e quindi la relativa graduatoria, viene ricalcolato a partire dai dati dell'istruttoria del PRT dell'annualità precedente in base ai criteri sopra indicati.

Ad oggi sono conferite in Unione n.8 funzioni del PRT, di cui n.7 funzioni finanziate:

- **SUAP/SISMICA (non finanziata)**
- **ICT- servizi informatici**
- **CUC- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA**
- **POLIZIA LOCALE**
- **PROTEZIONE CIVILE**

- **SERVIZI SOCIALI**
- **CONTROLLO DI GESTIONE (Nuova dal 2023)**
- **PERSONALE**

LE RISORSE

Le risorse regionali destinate agli incentivi per le gestioni associate delle Unioni di Comuni e alle altre misure del bando sono stabilite annualmente e sono ripartite secondo i criteri ed i parametri stabiliti di seguito.

In continuità con l'annualità precedente, per il 2024 le risorse disponibili sono così distribuite:

- 1) budget di 2.100.000 euro a favore delle Unioni avanzate;
- 2) budget di 3.100.000 euro a favore delle Unioni in sviluppo e avviate;

I budget suddetti sono ripartiti, distintamente per i due gruppi di Unioni indicati, sulla base dei punti totalizzati nelle schede funzione e con l'applicazione dei punteggi ulteriori derivanti dal calcolo della Virtuosità e della Complessità Territoriale.

3) un separato e apposito budget pari ad euro 572.181 è destinato invece prioritariamente alle premialità del PRT 2024-2026, per incentivi e sostegni specifici e precisamente:

- a. incentivi a favore delle Unioni COSTITUITE a sostegno dei costi di start up;
- b. incentivi all'allargamento delle Unioni a favore dell'adesione di ulteriori Comuni;
- c. incentivi per l'avvio di funzioni strategiche;
- d. quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni;
- e. incentivi nel caso in cui il Comune di cui al punto alla lett. b) sia tra quelli aderenti al Fondo di erogazione per i Comuni in squilibrio finanziario, di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 20 del 2022;

Con riferimento alle risorse del budget al punto 3, qualora le premialità dovute non esaurissero il budget disponibile o la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del bilancio regionale, dovesse con ulteriori risorse incrementare il budget sopra indicato, le risorse residue e/o ulteriori saranno ripartite con apposito atto perseguendo l'obiettivo del consolidamento amministrativo e organizzativo del sistema delle Unioni di Comuni, nel solco del ruolo regionale di sostegno e collaborazione con gli Enti locali del territorio, premiando di conseguenza le Unioni di Comuni che hanno consolidato le proprie funzioni associate, con ciò rafforzando la propria struttura amministrativa e la qualità del livello di erogazione di servizi ai cittadini.

Qualora invece le risorse del budget al punto 3 non risultassero sufficienti per le finalità indicate, la differenza necessaria potrà fare riferimento ad ulteriori risorse eventualmente disponibili nell'ambito del bilancio regionale od essere attinta dal budget delle Unioni avanzate.

4) Alle Unioni MONTANE è riservato un budget di 4.200.000,00 euro salva la previsione relativa al reperimento di ulteriori risorse;

5) Alle risorse regionali si aggiungono le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna, che sono ripartite in proporzione ai contributi regionali, al netto delle specifiche risorse assegnate esclusivamente alle Unioni Montane, al netto delle premialità per gli allargamenti e le funzioni strategiche e delle quote a sostegno delle Unioni per quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di rideterminare l'ammontare complessivamente spettante ad ogni Unione derivante dalla somma dell'attribuzione degli specifici budget sopra richiamati anche tenendo in considerazione esigenze perequative e di stabilità del sistema amministrativo.

In data 12/06/2023 è stata inviata alla Regione la domanda per l'accesso ai contributi 2023 (la scadenza del 31/05/2023 è stata prorogata al 01-09-2023 dalla delibera di Giunta Regionale 880/2023 per l'emergenza alluvionale avvenuta in alcuni comuni della Romagna).

In data 19/07/2023 è stato ricevuto l'anticipo per un importo pari all'80% del contributo 2022.

Con determina dirigenziale regionale n.23066 de 06/11/2023 sono stati concessi complessivamente euro 371.038,81, con +25.000 euro circa rispetto a quanto concesso nel 2022, in particolare a seguito del conferimento della gestione associata del controllo di gestione.

Le previsioni di bilancio 2024 sono state formulate in linea con quanto stanziato nel 2023, rilevando un incremento di +28.000 euro in vista del raggiungimento del livello avanzato della funzione del controllo di gestione, sulla base di una stima effettuata dalla regione.

Entro il 15/07/2024 occorre inviare domanda del contributo 2024 alla Regione tramite apposita piattaforma informatica.

STUDI DI FATTIBILITA':

In data 08/06/2017 si è tenuta la prima conferenza programmatica dell'Unione Pedemontana Parmense cui hanno partecipato i consiglieri comunali di tutti i comuni.

Uno dei capitoli affrontati è stato quello legato alle ulteriori funzioni che possono essere gestite in Unione. Si è preso atto in prima battuta degli studi già effettuati e di quelli in corso di elaborazione, per passare poi alle suggestioni per il futuro.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI TURISTICI

L'Unione nel 2017 aveva affidato al dr. Maurizio Seletti lo studio di fattibilità per la gestione associata della funzione turismo, volto a fornire uno strumento di valutazione del territorio e una ipotesi di organizzazione.

Con deliberazione di Consiglio Unione n. 3 del 13.3.2018 è stata approvata la convenzione tra i quattro comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo per la gestione della funzione relativa ai servizi turistici, procedendo altresì con deliberazione di Consiglio n. 5 del

22.3.2018 ad istituire l'imposta di soggiorno per il finanziamento dei relativi costi.

GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI

Lo studio di fattibilità per la gestione associata dei tributi è stato commissionato alla Dott.ssa Alessandra Marchi nel febbraio del 2016. Nelle conclusioni si ritiene che, nonostante alcune differenze nella gestione dei singoli tributi, ed in particolare della Tari, non emergano particolari criticità nella costituzione dell'ufficio tributi associato, anche in considerazione del fatto che, ad oggi, gli uffici sono già strutturati e impiegano personale già formato.

L'impegno è di tenere viva la discussione e trovare un modello condiviso per una gestione unitaria della funzione.

GESTIONE ASSOCIATA SISMICA

La funzione è stata trasferita all'Unione, è stato incaricato un professionista per l'istruttoria delle pratiche. Inoltre è stata conclusa la trattativa con la regione per la definizione delle pratiche in suo possesso e la fissazione della decorrenza della funzione totalmente a carico dell'Unione. Dal 15.10.2018 la funzione sismica è operativa in Unione.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI EDUCATIVI

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per valutare la possibilità di conferire all'Unione la gestione di una parte dei servizi educativi, per ottimizzare i servizi e migliorarne l'efficacia.

GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO EDILIZIA (SUE)

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per l'integrazione delle funzioni SUAP e sismica, già in capo all'Unione, con le funzioni relative allo Sportello Unico Edilizia (SUE).

Nel 2019 alcune funzioni per i quali era stato commissionato lo studio di fattibilità non hanno trovato riscontro nella realtà. Ci si riferisce ai tributi e ai servizi educativi.

Hanno trovato in Unione una buona collocazione organizzativa, la sismica e i servizi turistici.

Nel 2020 e nel 2021 anche a causa della pandemia e delle elezioni amministrative che hanno interessato 3 comuni su 5, l'attenzione si è rivolta su altri obiettivi, di mantenimento delle funzioni già incardinate.

Nel 2023 è stata portata in gestione associata la funzione del controllo di gestione.

Per il prossimo triennio 2024/2026 si pone l'obiettivo di consolidare le funzioni esistenti, in gran parte grazie alla riorganizzazione della macro struttura ed al potenziamento del personale dell'ente.

Nel 2024 verrà elaborato uno studio di fattibilità finalizzato all'affidamento, all'ufficio personale unificato dell'Unione, dell'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti dell'Azienda Pedemontana Sociale.

AZIONI DELL'UNIONE SUL FRONTE ENERGETICO

Il “**Documento di Indirizzo per un PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima) d’Unione**”, presentato nel settembre 2021, intende essere uno strumento per guidare il territorio dell’Unione della Pedemontana Parmense verso un futuro più sostenibile e resiliente, e rendere i cittadini più informati sulle tematiche ambientali affinché possano fare scelte sostenibili e consapevoli.

Nel Documento è previsto, in considerazione del fatto che l’attuale organizzazione dell’Ente non consente di affrontare adeguatamente le sfide necessarie al raggiungimento degli obiettivi delineati nei PAESC Comunali, di dotare al più presto l’Unione di due nuove strutture:

1. Sportello Energia, per quanto attiene i progetti di coinvolgimento di cittadini, aziende e tutti gli stakeholders del settore privato;
2. Mobility Manager, per introdurre soluzioni adeguate a migliorare la sostenibilità generale del sistema dei trasporti.

Nello specifico, l’attivazione dello **Sportello Energia** permetterà di fornire gratuitamente informazioni e servizi su energie rinnovabili, efficienza energetica, risparmio e consumi consapevoli, misure di contrasto alla povertà energetica, senza naturalmente fornire consulenza commerciale sui gestori o fornitori di servizi.

Le attività dello Sportello dovranno essere rivolte a cittadini, imprese e tecnici dei cinque comuni dell’Unione Pedemontana Parmense, e potranno essere organizzate:

- sia con presidi ad orari stabiliti e con cadenza ad esempio quindicinale, presso i singoli comuni con personale specializzato che sarà a disposizione per spiegare e affrontare problematiche di tipo normativo, obblighi e adempimenti, opportunità di investimenti e finanziamenti relativi al settore energetico;
- sia in maniera virtuale con informazioni reperibili su una specifica sezione del sito web dell’Unione.

L’obiettivo di questo nuovo servizio è migliorare la conoscenza della cittadinanza sui benefici che derivano dall’impiego di fonti rinnovabili, aumentare la consapevolezza energetica sui propri consumi, dare informazioni sulle opportunità di finanziamento nazionali e regionali, orientare i comportamenti verso l’efficienza energetica suggerendo buone pratiche che possono avere ricadute non solo sul costo della bolletta ma anche sulle politiche di decarbonizzazione.

Sempre nel Documento sono state individuate le funzioni che saranno inizialmente affidate allo Sportello Energia, quali:

- Comunicazione, interna ed esterna alle Amministrazioni Comunali
- Coinvolgimento del settore industriale e terziario
- Coinvolgimento degli attori privati per una piena diffusione del fotovoltaico in copertura agli edifici esistenti
- Supporto al monitoraggio dei PAESC Comunali
- Formazione dei dipendenti comunali
- Collaborazione con Azienda Pedemontana Sociale per l'inserimento del TED - Tutor per l'Energia Domestica

Tra le attività che lo Sportello potrà supportare c'è anche quella relativa alla creazione e diffusione di **Comunità dell'Energia Rinnovabile** (CER) e di Gruppi di Autoconsumo Collettivo negli edifici (AC), che costituiscono due nuovi modelli di sviluppo delle fonti rinnovabili e rappresentano un nuovo approccio alla gestione dell'energia, in cui cittadini, imprese e istituzioni locali collaborano per produrre, consumare e condividere energia rinnovabile. Questo modello promuove la decentralizzazione dell'energia, riducendo la dipendenza da fonti non sostenibili e contribuendo alla transizione verso un sistema energetico più pulito.

Anche alla luce dei recenti decreti attuativi relativi alla nuova tariffa incentivante dell'energia condivisa e sulle modalità per la richiesta dei contributi in conto capitale stanziati con il PNRR, e dei bandi sia regionali che nazionali, i Comuni italiani giocano un ruolo chiave nello sviluppo sostenibile e nell'affrontare le sfide energetiche in questo contesto.

Nel contesto normativo attuale, le CER offrono diversi vantaggi ai Comuni. La normativa prevede, infatti, incentivi fiscali e finanziamenti agevolati per le iniziative legate alle energie rinnovabili e alla sostenibilità che supportano i Comuni nel finanziamento di progetti energetici locali attraverso appositi bandi regionali, nazionali ed europei. Inoltre, le CER coinvolgono attivamente i cittadini nel processo decisionale e nella produzione di energia, promuovendo non solo la consapevolezza ambientale, ma creando un legame più forte tra la popolazione locale e il proprio Comune. Da ultimo, con la produzione di energia da fonti rinnovabili, le CER contribuiscono in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

La costituzione delle CER, unitamente al Progetto TED sviluppato con l'Azienda Pedemontana Sociale sempre previsto nel Documento, consente di raggiungere una delle finalità del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, ovvero "l'accesso per tutti i cittadini a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica", affrontando così il problema della vulnerabilità e della povertà energetica.

Le azioni di contrasto alla vulnerabilità e povertà energetica, potranno essere coordinate dallo Sportello Energia, tramite l'attivazione di una strategia che preveda:

- le attività di informazione rispetto alle varie opportunità di bonus sociale per acqua e energia;
- l'aumento della consapevolezza e delle competenze nei cittadini disagiati o comunque vulnerabili
- la diffusione di tecnologie a basso costo, per il risparmio energetico, lo sfruttamento delle energie rinnovabili nonché per il monitoraggio dei consumi
- la diffusione dell'efficienza energetica.

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi 2025/2027(art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

ANNO	SERVIZIO/FORNITURA	RUP	PERIODO mesi	IMPORTO 1^ ANNO	IMPORTO 2^ ANNO	IMPORTO 3^ ANNO
2023	Servizio trasporto scolastico anni 2026-2027	Lucia Longhi	24	-	89.000,00	89.000,00
2024	servizio per la pulizia immobili comunali	Roberta Favilli	24	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2024	gestione e manutenzione del verde 2025-2027	Mauro Bertozzi	36	60.000,00	60.000,00	60.000,00

l'importo di riferimento è quello del CIG, < o > di 140000

da non mettere perché vengono presi cig annuali di importo < 140.000

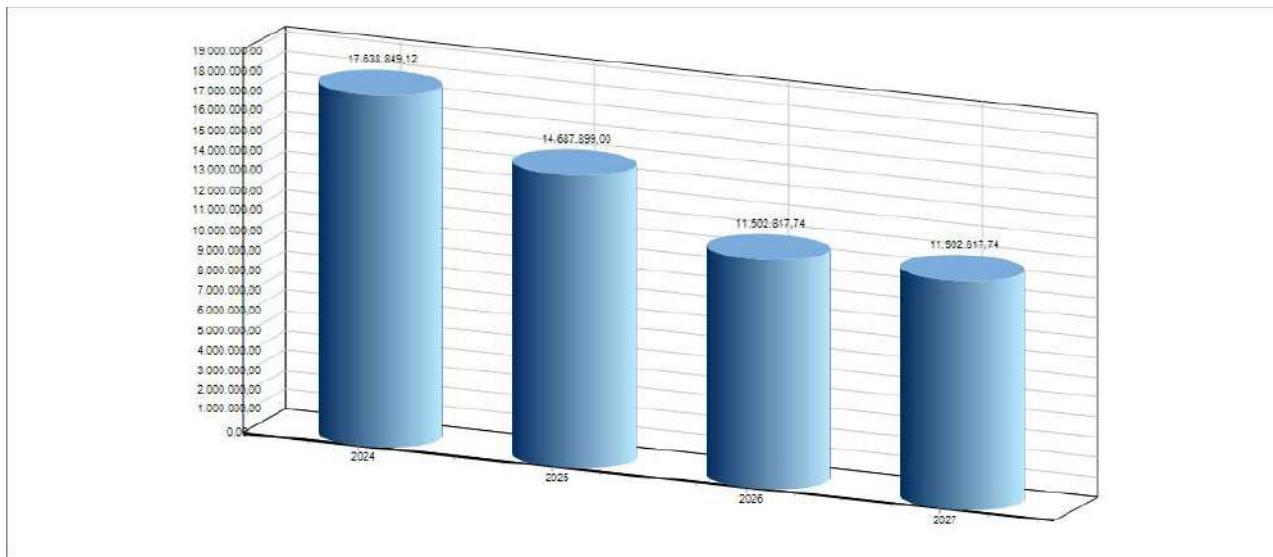
da non mettere perché importo su più anni < 140.000

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026	2027
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.223.468,95	2.304.862,21	2.083.242,60	2.083.242,60
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.019.939,58	774.501,21	772.406,81	772.406,81
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	203.011,00	2.312.031,00	1.112.031,00	1.112.031,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	230.321,06	2.604.232,09	248.309,05	248.309,05
07 - Turismo	114.950,00	116.450,00	117.450,00	117.450,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.236,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.665.514,56	328.194,92	327.831,29	327.831,29
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.302.895,92	889.004,61	857.758,48	857.758,48
11 - Soccorso civile	19.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	906.008,45	1.063.091,45	1.086.898,85	1.086.898,85
13 - Tutela della salute	23.000,00	24.000,00	25.000,00	25.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	583.833,60	7.500,00	607.500,00	607.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.900,00	11.900,00	11.900,00	11.900,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	104.768,60	87.279,38	82.203,04	82.203,04
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	51.228,23	61.533,74	61.103,08	61.103,08
50 - Debito pubblico	217.360,17	228.905,39	234.770,54	234.770,54
60 - Anticipazioni finanziarie	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
99 - Servizi per conto terzi	4.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00
Totale	17.638.849,12	14.687.899,00	11.502.817,74	11.502.817,74

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2025	2026	2027
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2025	2026	2027
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Miglioramento della sicurezza investendo risorse adeguate.

Comprende anche i trasferimenti all'Unione riguardanti:

- Corpo Unico di PM
- Sportello Unico delle attività produttive
- Servizi informatici
- Gestione del personale
- Rapporti con SERN (Sweden Emilia Romagna Network).

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	142.205,00	142.205,00	142.205,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	142.205,00	142.205,00	142.205,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	142.205,00	142.205,00	142.205,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	540.846,00	548.346,00	548.346,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	540.846,00	548.346,00	548.346,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	540.846,00	548.346,00	548.346,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	238.393,00	238.393,00	238.393,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	238.393,00	238.393,00	238.393,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	238.393,00	238.393,00	238.393,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	42.893,00	42.893,00	42.893,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	42.893,00	42.893,00	42.893,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	42.893,00	42.893,00	42.893,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	336.118,00	336.118,00	336.118,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	336.118,00	336.118,00	336.118,00
II	Spesa in conto capitale	260.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	596.118,00	386.118,00	386.118,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	524.764,21	505.644,60	505.644,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	524.764,21	505.644,60	505.644,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	524.764,21	505.644,60	505.644,60

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	51.429,00	51.429,00	51.429,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.429,00	51.429,00	51.429,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	51.429,00	51.429,00	51.429,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	101.075,00	101.075,00	101.075,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	101.075,00	101.075,00	101.075,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.075,00	101.075,00	101.075,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	67.139,00	67.139,00	67.139,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	67.139,00	67.139,00	67.139,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	67.139,00	67.139,00	67.139,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	195.377,90	194.254,20	194.254,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	195.377,90	194.254,20	194.254,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	195.377,90	194.254,20	194.254,20

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	102.451,09	101.614,34	101.614,34
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	102.451,09	101.614,34	101.614,34
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	102.451,09	101.614,34	101.614,34

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	458.972,22	458.838,27	458.838,27
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	458.972,22	458.838,27	458.838,27
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	458.972,22	458.838,27	458.838,27

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	17.700,00	17.700,00	17.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.700,00	17.700,00	17.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.700,00	17.700,00	17.700,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	2.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	112.031,00	112.031,00	112.031,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	112.031,00	112.031,00	112.031,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	112.031,00	112.031,00	112.031,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	192.232,09	196.309,05	196.309,05
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	192.232,09	196.309,05	196.309,05
II	Spesa in conto capitale	2.400.000,00	40.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.592.232,09	236.309,05	236.309,05

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	116.450,00	117.450,00	117.450,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	116.450,00	117.450,00	117.450,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	116.450,00	117.450,00	117.450,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	51.353,37	51.335,24	51.335,24
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.353,37	51.335,24	51.335,24
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	51.353,37	51.335,24	51.335,24

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	12.370,55	12.025,05	12.025,05
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.370,55	12.025,05	12.025,05
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.370,55	12.025,05	12.025,05

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	229.539,00	229.539,00	229.539,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	229.539,00	229.539,00	229.539,00
II	Spesa in conto capitale	30.493,00	30.493,00	30.493,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	260.032,00	260.032,00	260.032,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	4.439,00	4.439,00	4.439,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.439,00	4.439,00	4.439,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.439,00	4.439,00	4.439,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	48.000,00	48.000,00	48.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	48.000,00	48.000,00	48.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	48.000,00	48.000,00	48.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	427.004,61	425.758,48	425.758,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	427.004,61	425.758,48	425.758,48
II	Spesa in conto capitale	414.000,00	384.000,00	384.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	841.004,61	809.758,48	809.758,48

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.000,00	9.000,00	9.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.000,00	9.000,00	9.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	220.000,00	220.000,00	220.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	220.000,00	220.000,00	220.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	220.000,00	220.000,00	220.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.200,00	3.200,00	3.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.200,00	3.200,00	3.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.200,00	3.200,00	3.200,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	670.412,00	686.236,00	686.236,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	670.412,00	686.236,00	686.236,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	670.412,00	686.236,00	686.236,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	94.479,45	94.462,85	94.462,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	94.479,45	94.462,85	94.462,85
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	58.000,00	58.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	144.479,45	152.462,85	152.462,85

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	24.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.900,00	11.900,00	11.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.900,00	11.900,00	11.900,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	32.279,38	32.203,04	32.203,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.279,38	32.203,04	32.203,04
II	Spesa in conto capitale	55.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	87.279,38	82.203,04	82.203,04

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	19.970,56	19.837,88	19.837,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.970,56	19.837,88	19.837,88
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.970,56	19.837,88	19.837,88

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	41.563,18	41.265,20	41.265,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	41.563,18	41.265,20	41.265,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	41.563,18	41.265,20	41.265,20

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025-2027																				
	2.025	Tipo di finanziamento						2.026	Tipo di finanziamento						2.027	Tipo di finanziamento				
		Oneri	Mutuo	Avanzo	Rin. Mutu	Residui reiscritti	Contr./Altro		Oneri	Avanzo	Rin. Mutu	Residui reiscritti	Contr./Altro	Oneri		Avanzo	Rin. Mutu	Residui reiscritti	Contr./Al tro	
		€	€	0,00	€	€	€		€	€	€	€	€	€		€	€	€	€	€
4	Investimenti a carico del gestore (efficientamento energetico)						207.481													
10	Adeguamento sismico magazzino comunale	210.000	14.000			28.000	168.000													
	TRASFORMAZIONE EX AMMASSO in CENTRO CULTURALE - I stralcio	1.500.000		650.000			850.000													
	TRASFORMAZIONE EX AMMASSO in CENTRO CULTURALE - II stralcio						1.700.000					1.500.000								
13	Completamento riqualificazione Piazza Gramsci	260.000					260.000													
	TOTALE								0	0	0	0	1.500.000		0	0	0	0		

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

L'ultimo programma di fabbisogno di Personale riferito al triennio 2024/2026 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 11/04/2024; lo stesso è stato inserito, divenendone parte integrante nel PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione).

L'art. 6 del Decreto Legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto, a regime, la scadenza entro il 31/01 dell'esercizio per la sua approvazione, quindi in data successiva al termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione e della nota di Aggiornamento al DUP.

Per quanto riguarda gli indirizzi generali e i criteri per la successiva predisposizione del fabbisogno di personale si segnala che nel Bilancio 2025/2027 non sono state destinate risorse a nuove assunzioni. L'organo esecutivo delibererà poi il PIAO entro la scadenza di legge e, in caso di necessità si procederà ad aggiornare il DUP 2025/2027 e a variare il Bilancio di Previsione 2025/2027.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (Art. 58 legge n. 133/2008)						
N. Ord.	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO	DESTINAZIONI URBANISTICHE
		Foglio	Mappale	Superficie in mq.		
2	N. 3 aree boscate in località "Bosco Vitale", in lotti non contigui tra loro.	22	28-59-73	13.330,00	€ 15.000,00	Zona Agricola di tutela assoluta faunistico-ambientale o zona Agr. 3/B (Art. 126 N.T.A del P.R.G. vigente) – Sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004
3	Porzione di area in fregio a via Figlie della Croce, da locare a imprenditore agricolo	13	Parte mappali 291-573-575	37.148,00	€ 100.000,00	Zona Agricola di rispetto ai beni culturali o zona Agr. 2/B (Aut. 124 N.T.A. del P.R.G. vigente)
4	Porzione di area in fregio a Via Maria Luigia e via Bettoli	6	Parte Mappali 34-342-349-399-537-538-539	5.500,00	€ 137.500,00	Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (Art. 11.1.3 del RUE)

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
- 2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni
- 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali

2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.034	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità

- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

COMUNE DI SALA BAGANZA

PROVINCIA DI PARMA

**RICOGNIZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

alla data del 10.07.2024

(p.c. all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 4.2)

MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Organi istituzionali	Miglioramento della sicurezza investendo risorse adeguate. Comprende anche i trasferimenti all'Unione riguardanti: -Corpo Unico di PM -Sportello Unico delle attività produttive -Servizi informatici -Gestione del personale -Rapporti con SERN (Sweden Emilia Romagna Network)	In linea con la programmazione definita.
	02. Segreteria generale	Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini.	In linea con la programmazione definita.
	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Si continuerà nel perfezionamento delle procedure volte all'ottimizzazione dei processi in termini di efficienza, efficacia, trasparenza e accessibilità. Troverà piena attuazione il sistema puntuale di monitoraggio della spesa messo in atto lo scorso anno per ottenere il rispetto dei tempi di pagamento, in vista della sanzioni in caso di mancato rispetto delle scadenze previste dalla normativa. Sarà dedicata particolare attenzione alle operazioni nell'ambito degli interventi finanziati da trasferimenti PNRR al fine della rendicontazione delle spese necessaria per ottenere i finanziamenti concessi.	In linea con la programmazione definita.
	04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Proseguimento attività di accertamento sulla correttezza versamenti IMU/Tasi attraverso la predisposizione di apposito progetto "recupero evasione". Si procederà inoltre con una importante attività volta al contrasto dell'evasione Tari attraverso l'emissione di avvisi di accertamento riguardanti gli anni dal 2019 al 2021. Verrà ultimata l'attività intersettoriale relativa all'attuazione del regolamento toponomastica vigente, attraverso l'assegnazione della numerazione civica interna. Proseguimento accordo Agenzia Entrate e GdF per segnalazione di dichiarazioni redditi sospette.	In linea con la programmazione definita.
	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Verranno effettuati gli interventi di manutenzione necessari alla conservazione del patrimonio	In linea con la programmazione definita.

		06. Ufficio tecnico	<p>Proseguiranno gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili comunali con particolare attenzione rivolte al Centro Sociosanitario. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di confort per gli utenti della struttura e di garantire una maggiore efficienza del sistema edificio/impianto.</p>	
		07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	<p>Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti</p>	In linea con la programmazione definita.
		08. Statistica e sistemi informativi	<p>PNRR- Seconda missione - DIGITALIZZAZIONE DELLA PA</p> <p>Domande di finanziamento presentate dai 5 Comuni associati dell'Unione Pedemontana Parmense, Unione ed Azienda Pedemontana Sociale</p> <p>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto risorse dedicate alla transizione digitale a finanziamento di interventi per le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga e di obiettivi volti a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.</p> <p>I 7 investimenti per la digitalizzazione della PA (M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) sono messi a disposizione attraverso 14 misure, per un totale di oltre 6 miliardi di euro.</p> <p>In particolare, per i Comuni sono declinate le seguenti misure:</p> <p>1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud</p> <p>1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici</p> <p>1.4.3 Adozione PagoPA e app IO</p> <p>1.4.4 Adozione identità digitale</p> <p>1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici</p> <p>Il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ha pubblicato, ad oggi, gli avvisi pubblici relativi a:</p> <p>1.2 Abilitazione e</p>	In linea con la programmazione definita.

			<p>facilitazione migrazione al Cloud</p> <p>1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici</p> <p>1.4.3 Adozione PagoPA e app IO</p> <p>1.4.4 Adozione identità digitale</p> <p>1.4.5. Digitalizzazione degli avvisi pubblici</p> <p>1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati</p> <p>Le domande di finanziamento sono presentate esclusivamente dai Comuni, come indicato nei bandi pubblicati.</p> <p>Sulla base di un accordo attuativo fra Comuni e Unione, nel caso in cui le proposte presentate vengano finanziate, gli enti dovranno trasferire all'Unione i contributi ricevuti in quanto le spese per l'attivazione dei diversi servizi sono state sostenute dall'Unione o lo saranno in virtù della convenzione sottoscritta per la gestione associata del SIA.</p>		
		<i>10. Risorse umane</i>	Nel corso del 2024 continuerà l'azione del monitoraggio dei processi di riorganizzazione interna attivati. Saranno adottate le ulteriori misure gestionali necessarie per continuare ad offrire buoni servizi ed assicurare il funzionamento della macchina comunale.	In linea con la programmazione definita.	
		<i>11. Altri servizi generali</i>	Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti	In linea con la programmazione definita.	
MISSIONE		PROGRAMMI		STATO DI ATTUAZIONE	
<i>04. Istruzione e diritto allo studio</i>		<i>01. Istruzione prescolastica</i>	Garantire il supporto per lo svolgimento delle attività educative valutandone i fabbisogni, di concerto con l'Istituto Comprensivo, e sostenendone le progettualità.	In linea con la programmazione definita.	
		<i>02. Altri ordini di istruzione non</i>	Garantire il supporto per lo svolgimento delle attività	In linea con la programmazione definita.	

		<i>universitaria</i>	educative valutandone i fabbisogni, di concerto con l'Istituto Comprensivo, e sostenendone, attraverso il finanziamento, percorsi strutturati e mirati ai bisogni di gruppi classe.	
		<i>06. Servizi ausiliari all'istruzione</i>	Mantenere il livello qualitativo raggiunto per i vari servizi offerti, fornendo supporto pratico e operativo e favorendone l'accessibilità.	In linea con la programmazione definita.
		<i>07. Diritto allo studio</i>	Garantire il supporto necessario al diritto allo studio, mantenendo un ambiente educativo inclusivo. Fondamentale continuare a garantire il supporto necessario al diritto allo studio, comprendendo i contributi erogati alla famiglie per acquisto libri di testo e l'attivazione, in collaborazione con gli istituti scolastici, di stages estivi.	In linea con la programmazione definita.

MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>05. Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali</i>		<i>01. Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	Procedere con gli interventi finalizzati al recupero conservativo della Rocca e al miglioramento e alla implementazione degli arredi, e nello stesso tempo portare a termine i lavori per ripristinare le condizioni di agibilità della parte privata, così da consentirne la fruibilità e l'apertura al pubblico. Contemporaneamente provvedere alla stesura del progetto per il recupero, anche a stralci, dell'ex ammasso del grano, con lo scopo di renderlo uno spazio polifunzionale per attività culturali.	In linea con la programmazione definita.
		<i>02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	Proseguire, consolidare e rafforzare progetti culturali che possiedano una propria "coerenza narrativa", fra tutti la stagione concertistica, la rassegna estiva e quella invernale, puntando su una più articolata collaborazione con altri enti (Comuni dell'Unione pedemontana su tutti) e con altri soggetti portatori di interesse e intercettando un maggior contributo da parte dei privati o di risorse extracomunali. Proseguire nella valorizzazione della Rocca Sanvitale (anche in considerazione della possibile fruizione della parte privata) e della Biblioteca Vilma Preti come luoghi strategici di produzione culturale e contemporaneamente promuovere l'ingaggio diretto della comunità nelle attività	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni

			<p>culturali attraverso la diffusione di eventi – anche di carattere performativo – che animino la struttura urbana del paese e le emergenze artistiche e paesaggistiche del territorio.</p> <p>Avviare una nuova progettualità condivisa finalizzata al recupero dell'ex ammasso del grano quale centro culturale generativo di ulteriori esperienze e occasioni, in prolifico dialogo con il contesto monumentale della Rocca e delle sue pertinenze e con il centro del paese.</p>	
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero		01 Sport e tempo libero	<p>Proseguire nell'ampliamento e nel miglioramento dell'impiantistica sportiva comunale, sia accompagnando e stimolando il protagonismo del concessionario e di altri soggetti associativi che operano nel territorio, sia intervenendo direttamente con risorse proprie e di altri enti sovracomunali. Tali interventi saranno finalizzati da un lato a consolidare le attività sportive attualmente praticate, mantenendo, migliorando e ampliando le strutture a disposizione e dall'altro ad aumentare le possibilità di fruizione completando l'impiantistica comunale con ulteriori e nuovi elementi.</p> <p>Sostenere la progettualità delle ASD del territorio (attività ordinaria, manifestazioni, promozione della cultura dello sport), con l'obiettivo di estendere la partecipazione alle attività sportive specie tra i bambini e più giovani e le fasce più fragili della popolazione e puntando sullo sport quale straordinaria occasione di socializzazione e di inclusività. In questa direzione, si proseguirà nella valorizzazione della Consulta e nella collaborazione con CONI, UISP e altre associazioni interessate, come, per esempio, ANMIC e UNVS.</p>	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni
		02. Giovani	<p>Consolidare gli spazi di aggregazione, non solo quelli formali e strutturati, ma anche quelli più informali, avviando un percorso condiviso con le realtà del paese di progettazione di ulteriori luoghi di incontro, creativi, aggregativi e stimolanti.</p> <p>Proseguire il lavoro sul versante educativo in aiuto ai nuclei familiari più in difficoltà in collaborazione con l'Azienda</p>	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
			pedemontana sociale.	
<i>07. Turismo</i>		<i>01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i>	<p>In continuità con le azioni messe in campo fino ad oggi, si prevede anche per il futuro un'azioni efficacemente coordinata tra le diverse aree dell'ambito volta a migliorare la politica promozionale del paese e ad aumentare il livello di attrattività del nostro territorio.</p> <p>Le iniziative saranno orientate alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico e storico culturale presente sul territorio senza dimenticare le bellezze naturali da cui siamo circondati.</p> <p>Proseguirà la collaborazione con i comuni dell'Unione Pedemontana per la realizzazione di eventi coordinati e per una promozione ampia e unitaria del territorio. Saranno consolidati i legami con le realtà vicine e con le organizzazioni del territorio per rientrare all'interno di progetti ampi e di rete. Organizzazioni il cui scopo è aiutare le realtà territoriali a fare rete e promuoversi come GAL, Strade dei sapori, Consorzi, ecc saranno al centro dei rapporti dell'Ente.</p> <p>Massima attenzione sarà riposta anche al turismo "verde" con attività volte alla promozione della natura, dei cammini storici, religiosi e naturalistici e, in generale, delle attività outdoor, cercando di promuovere lo slow tourism.</p>	In linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>		<i>01. Urbanistica e assetto del territorio</i>	<p>Anche in questo ambito il lavoro sarà svolto in totale continuità con le passate annualità. Si prosegue con il tentativo di concretizzare quanto prefigurato dall'atto di indirizzo adottato dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2019 (proposte di accordi operativi avanzate dai privati in esito a sollecitazione di manifestazioni di interesse) e di dare compiuta attuazione agli altri ambiti di trasformazione convenzionati.</p> <p>Inoltre, è obiettivo dell'amministrazione proseguire con l'approvazione del PUG come richiesto dalla Legge urbanistica regionale n. 24 del 21.12.2017.</p>	In linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
		<i>03. Rifiuti</i>	<p>Proseguire con attività informative, educative e culturali che possano consentire un'ulteriore riduzione di rifiuti avviati a smaltimento.</p>	In linea con la programmazione definita.

		<i>04. Servizio idrico integrato</i>	Mantenere l'efficienza del sistema idrico attraverso sistematici confronti ed azioni con il gestore, programmando ulteriori interventi di qualificazione del servizio. L'obiettivo è di programmare, attraverso azioni di impulso nei confronti del gestore, ulteriori interventi di qualificazione del servizio, con particolare attenzione alle possibili interconnessioni tra le reti e al miglioramento di efficienza del sistema idrico.	
		<i>05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	Mantenere le specificità del nostro territorio, contribuendo, nel rispetto delle competenze dei soggetti interessati, a conservare e preservare gli ecosistemi, la biodiversità e i delicati equilibri ambientali, in modo da assicurare non solo spazi ricreativi ed educativi ma anche un futuro più sostenibile e armonioso.	In linea con la programmazione definita.
		<i>08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>	Proseguire, stimolando anche azioni a livello sovra comunale, a mitigare il cambiamento climatico, migliorare la qualità dell'aria e offrire risorse sostenibili.	In linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
		<i>02. Trasporto pubblico locale</i>	Garantire un servizio di trasporto pubblico e di collegamento con Parma ai pendolari ed agli studenti. Unitamente a Provincia e SMTP proseguirà la valutazione di soluzioni innovative per potenziare il servizio pubblico sull'asse Capoluogo-San Vitale Baganza.	In linea con la programmazione definita.
		<i>05. Viabilità e infrastrutture stradali</i>	Si intende proseguire l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali, individuati al fine di mantenere la funzionalità delle infrastrutture, migliorandone la fruibilità e la sicurezza. Sarà mantenuta particolare attenzione al processo di riqualificazione delle aree centrali del capoluogo (via Vittorio Emanuele II) ed all'implementazione della rete dei percorsi ciclabili e pedonali. Una volta completato il collegamento ciclabile con Collecchio; sarà ulteriormente migliorata la fruibilità del percorso da e per il centro del capoluogo.	In linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>11. Soccorso civile</i>		<i>01. Sistema di protezione civile</i>	Si lavorerà per un'ulteriore maturazione dei processi gestionali introdotti in esito al	In linea con la programmazione definita.

			trasferimento di funzione all'Unione Pedemontana Parmense. Si proseguiranno specifiche azioni rivolte alle comunità interessate per diffondere una più consapevole cultura della prevenzione con riferimento al rischio idraulico nell'area di Talignano ed al rischio incendio nei Boschi di Carrega..	
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Proseguiremo sia nell'offerta, alle famiglie, di un servizio di qualità per l'infanzia, in un ambiente educativo protetto dove i bimbi possano crescere sereni e familiarizzare, con appositi percorsi di socializzazione, con i loro coetanei; sia sostenendo percorsi formativi dedicati al personale interessato volti al potenziamento delle attività per un'efficace integrazione e continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia. Tutte le azioni saranno orientate a garantire un'adeguata risposta alle richieste dei genitori che lavorano, sia in termini di flessibilità di orario sia in possibilità di ampliare i posti a disposizione in caso di aumento delle richieste sul servizio, salvaguardando le esigenze dei piccoli utenti.	In linea con la programmazione definita.
		03. Interventi per gli anziani	Mantenimento del sostegno agli anziani e alle loro famiglie con interventi adeguati alle esigenze, capaci di creare anche progetti nuovi in base a situazioni emergenti. Interventi garantiti dall'Azienda territoriale per i servizi alla persona "Pedemontana Sociale" quali Assistenza domiciliare, servizio Bassa Soglia, Sportello STAFF (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), accesso a comunità alloggio e appartamenti protetti, servizi per Anziani non autosufficienti (Casa protetta, RSA, Ricoveri di sollievo), trasporto sociale, accesso al Centro Diurno finalizzato alla socializzazione e alla prevenzione. Realizzazione di attività a supporto di anziani portatori di disturbi degenerativi della sfera cognitiva e alle loro famiglie, attraverso gruppi di Auto Mutuo Aiuto " Caffè Alzheimer", laboratori di stimolazione cognitiva, attività territoriali di gruppo e inclusive quali la "Rocca Alzheimer", "Yoga & Risata", sviluppando collaborazioni con l'Associazione AIMA (Associazione Italiana malattia Alzheimer) e alcune	In linea con la programmazione definita.

			<p>associazioni del territorio con intento di coinvolgere la Comunità all'inclusione. Promuovere attività fisica per la popolazione adulta in particolare over 45, con lo scopo di prevenire o ritardare patologie dell'età avanzata, legate spesso a stili di vita sedentari e scarso esercizio fisico adattato.</p>	
		<p><i>05. Interventi per le famiglie</i></p>	<p>Mantenere interventi a sostegno della famiglia e dei minori secondo progetti individualizzati consistenti in supporto alla famiglia e al singolo grazie alla costante collaborazione con il Centro per le Famiglie distrettuale che ha sede sul territorio di Sala Baganza. Attraverso il Centro per le Famiglie, avvalendosi di figure professionali ed in collaborazione con il Distretto Sanitario territoriale, si promuoveranno progetti e servizi nella precoce prevenzione delle forme ingravescenti di disagio, lavorando su minori, problematiche adolescenziali, genitori e insegnanti, sostegno alla natalità e genitorialità. Mantenere l'impegno rivolto al rafforzamento degli affidi e dell'affiancamento familiare con il progetto "Una famiglia per una famiglia" quale importante risorsa di prevenzione e rafforzamento della rete solidaristica. Garantire la messa in protezione dei soggetti cosiddetti deboli agevolando loro la fruizione di servizi pubblici, l'erogazione di contributi economici, agevolazioni nell'accesso a centri educativi anche extra scolastici convenzionati. Collaborazione con l'Azienda Usl e con i diversi organi istituzionali che si occupano di minori e di sostegno alla famiglia. Consolidare e perfezionare progetti per minori e adulti disabili, attraverso educativa scolastica e domiciliare, inserimenti in tirocini lavorativi, gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolti a creare attività ricreative e culturali e esperienze di comunitarie. Dare continuità a progetti speciali in atto come l'"Insolito bar" e "la Squadra di calcio Paralimpica", rivolti ai disabili dei 5 Comuni pedemontani. Rafforzare i progetti avviati finalizzati all'autonomia: "Scuola di autonomia", "Domiciliarità comunitaria", e altre forme di organizzazione sulla domiciliarità dei disabili adulti. Rafforzare il tema della parità di</p>	<p>In linea con la programmazione definita.</p>

			genere in tutti i campi di azione e di prevenzione rivolti alle famiglie.	
		<i>07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	Promuovere attività di informazione e prevenzione sulle problematiche sanitarie determinate da patologie che caratterizzano maggiormente la nostra popolazione, promuovendo corretti stili di vita, organizzando attività fisica adatta per tutti e informazione su corretta alimentazione. Ulteriori azioni di sensibilizzazione della cittadinanza nell'ambito della prevenzione, per ridurre i fattori di rischio sanitari e sociali, saranno promosse grazie ad una collaborazione strutturata con le associazioni di volontariato in particolare AVIS. Mettere in campo azioni di contrasto e progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria sulle patologie da dipendenza, con particolare attenzione al gioco d'azzardo, bullismo, videogiochi, abuso di fumo e sostanze, comportamenti della sfera sessuale fino alle corrette prassi igieniche. Approfondire il tema e lo sviluppo di azioni volte alle pari opportunità fra uomini e donne ma anche fra le diversità di genere, e informazione sulla medicina di genere.	In linea con la programmazione definita
		<i>09. Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	Il settore eserciterà la necessaria azione di controllo, al fine di garantire il mantenimento di elevati standard qualitativi.	In linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>13. Tutela della salute</i>		<i>07. Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	Mantenere l'obiettivo di sensibilizzazione e prevenzione sanitaria, della cittadinanza, attraverso incontri informativi e di confronto con medici specialistici e i medici della medicina di gruppo della nostra Casa della Salute. Promuovere l'adesione a Corsi di primo soccorso e uso del defibrillatore per la cittadinanza, svolti attraverso la convenzione con l'Assistenza Volontaria di Collecchio - Sala Baganza – Felino. Favorire le collaborazioni con l'Azienda Unità Sanitaria Locale, in particolare del nostro distretto sud est, per tutte le attività e servizi che possono essere di competenza anche comunale.	In linea con la programmazione definita
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>14. Sviluppo economico e competitività</i>		<i>01. Industria PMI e Artigianato</i>	Sostegno alle cooperative di garanzia di settore.	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni

		<i>02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</i>	<p>Promuovere il CCN come strumento di coordinamento delle attività commerciali del paese, di ascolto delle loro necessità e delle loro proposte. Proseguire nello sviluppo di una progettualità condivisa con le reti commerciali dei comuni limitrofi, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria – per promuoverne più efficacemente le specificità, per garantire una maggiore frequenza e una maggiore efficacia delle attività di formazione (soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dell'e-commerce e dei meccanismi e delle strategie di comunicazione) e per riuscire a organizzare con più agio eventi e occasioni di promozione del commercio e del territorio.</p> <p>Attuare il progetto di miglioramento e riqualificazione dell'area mercatale con una nuova e più funzionale collocazione dei banchi.</p> <p>Proseguire l'esperienza, attivata grazie alla collaborazione con Coldiretti, del mercato dedicato di Campagna Amica nel centro del paese. Proseguire il progetto dello Sportello di Federconsumatori presso il Comune di Sala Baganza.</p>	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
		04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Finalizzando risorse provenienti dal PNRR sarà avviato un intervento di miglioramento dell'efficienza idraulica della rete scolante che afferisce al Rio delle Canne. L'opera garantirà un incremento della capacità di drenaggio delle acque meteoriche nella zona occidentale dell'abitato.	In linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>16. Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca</i>		<i>01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-alimentare.</i>	Sostegno alle cooperative di garanzia di settore.	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>		<i>01. Fonti energetiche</i>	Imprimere un'accelerazione al percorso di condivisione delle politiche energetiche, anche con i Comuni limitrofi, progettando azioni specifiche volte al miglioramento dell'efficienza energetica.	In linea con la programmazione definita.



VERBALE COLLEGIO DEI REVISORI N. 79-2024 del 22/07/2023
per il COMUNE DI SALA BAGANZA

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Oggi, **24 luglio 2024**, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni di Collecchio, Montechiarugolo, Traversetolo, Sala Baganza e Felino, composto da:

- Dott. Marco Vignali, Presidente del Collegio,
- Dott. Pier Giorgio Morri, Revisore effettivo,
- Dott. Ssa Daniela Venturi, Revisore effettivo,

nominati con deliberazione del *Consiglio Unione Pedemontana Parmense* n. 14 del 23.04.2024, si è riunito in conference-call audio/video su iniziativa del Presidente.

E' assente giustificato il dott. Pier Giorgio Morri.

E' **pure presente, in modalità conference-call la Responsabile Settore Finanziario Rag. Favilli Roberta** all'uopo invitata per fornire le dovute delucidazioni al Collegio dei Revisori.

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 17/07/2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Sala Baganza per gli anni 2025-2026-2027.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*
- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza

con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio; Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
- I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
 - X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016;
 - XI. dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
 - XII. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 15/11/2021;

- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *non è stato adottato autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al programma 2024-2026;*

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. *non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP*

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione *non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP*

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2024-2026,

- *è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 24/06/2024.*

Si segnala che nel DUP 2025-2027 non sono state destinate risorse a nuove assunzioni.

Il programma oltre ad essere parte integrante del DUP come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001, rappresenta una sezione del PIAO, sezione obbligatoria anche per gli enti locali con dipendenti inferiori alle 50 unità.

6) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

Il DUP **ha** una sezione specifica (ATTUAZIONE PNRR)

Nello specifico:

- a) è stato aggiornato il DUP nella parte strategica e operativa;
- b) la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- c) sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;

- d) è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo;

CONCLUSIONI

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visti

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 19/07/2023 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

L'Organo di Revisione
DOTT. MARCO VIGNALI
DOTT.SSA DANIELA VENTURI
f.to digitalmente